



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
" VIA REGINA ELENA"
via R.Elena,5**

**Tel. 0733 812992 – fax 0733 779436
Email mcic834002@istruzione.it
Sito web : www.icviareginaelena.edu.it
Civitanova Marche**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028

*"Il futuro di tutti gli studenti,
nessuno escluso,
è racchiuso in ogni scuola
che crede con passione
nelle potenzialità dei loro
personali e unici talenti"*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA REGINA ELENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009342** del **07/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

15 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

26 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

89 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Via Regina Elena" di Civitanova Marche è stato istituito il primo settembre 2012 con la fusione di realtà scolastiche preesistenti: I Circolo Didattico e Scuola Secondaria di I Grado.

Esso riunisce in un'unica istituzione scolastica:

- le Scuole dell'Infanzia "L. Bartolini", "C. Collodi", "A. Giuliani", "G. Rodari"
- le Scuole Primarie "Dante Alighieri", "San Giovanni Bosco", "Don Milani"
- la Scuola Secondaria di I grado "Luigi Pirandello"

Inoltre, l'Istituto è collocato nella zona centrale di Civitanova Marche, anche se diversi plessi si propagano tra Via Saragat, Via Bragadin e Via De Pinedo, circoscrivendo due quartieri importanti: San Gabriele e Fontespina.

1. Struttura integrata e continuità educativa

L'istituto assicura un percorso formativo unitario e inclusivo, capace di valorizzare l'unicità, la centralità e la complessità di ciascuna persona che apprende durante le diverse fasi del proprio sviluppo; tale percorso ha uno sguardo rivolto al futuro in quanto fornisce le chiavi per "apprendere ad apprendere", per costruire e trasformare i saperi in continuità e in coerenza tanto con la mutevolezza della nostra epoca storica quanto con il paesaggio sociale ed esistenziale sempre più incerto e contraddittorio. Sin dai primi anni, l'attenzione è rivolta ad educare e formare i "cittadini del futuro" in tutti i loro aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi) con proposte attente ai bisogni fondamentali, ai talenti, alle fragilità e ai desideri di ciascun bambino e adolescente.

A tal fine, l'Istituto articola la propria offerta formativa secondo i seguenti e differenti segmenti scolastici in una logica di estensione continua e verticale:



- la Scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Oltre a stimolare il gioco, la creatività e l'acquisizione delle prime competenze socio-emotive e cognitive, presta particolare impegno alla cura attenta del curriculum implicito, con la finalità di valorizzare il potenziale educativo degli spazi, dei tempi e delle relazioni, all'interno del contesto formale di apprendimento.

- Il primo ciclo di istruzione, articolato in scuola primaria e secondaria di I grado, abbraccia un arco temporale fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, durante il quale si pongono le basi e si acquisiscono progressivamente le competenze irrinunciabili per apprendere non solo a scuola, ma lungo l'intero arco della vita. In particolare:

- la Scuola primaria è il luogo dell'alfabetizzazione, della conquista delle abilità e delle strumentalità fondamentali attraverso gli alfabeti di ciascuna disciplina, della promozione delle prime sistemazioni logico-critiche, dell'apprendimento dei mezzi espressivi (inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua europea, l'inglese, oltre alla lingua italiana) dell'utilizzo di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo anche digitale. Le discipline e le educazioni, inoltre, consentono agli alunni di sviluppare differenti stili cognitivi utili per potenziare il pensiero riflessivo e critico, l'autonomia e il senso di responsabilità.

- la Scuola secondaria di primo grado utilizza le discipline come punti di vista sulla realtà e come forma di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Inoltre, gli studenti consolidano un metodo di studio autonomo, approfondiscono e integrano le competenze acquisite, nella prospettiva di un sapere sempre meglio padroneggiato e in un orizzonte di competenze più ampie e trasversali adatti alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale sulla base di valori della convivenza civile e del bene comune. Per di più, l'integrazione dell'orientamento nel lavoro quotidiano delle lezioni costituisce un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagna in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un personale progetto di vita, oltre che di studio e professionale.

È evidente come il percorso formativo unitario è progressivo e continuo, seppur caratterizzato dalla specifica identità educativa dei diversi ordini di scuola; il curriculum verticale, aggiornato con le nuove linee guida (inerenti l'Ed. Civica, le STEM, l'orientamento) e le nuove azioni del PNRR (D.M. 65/2023, DM 66/23 e DM 19/24), costituisce, infatti, il collante di tutto l'itinerario scolastico che accompagna gli alunni e gli studenti dai primi anni di apprendimento fino all'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado.



2. Dimensione territoriale

L'I.C. Via Regina Elena è collocato tra la zona centrale di Civitanova Marche e i quartieri di San Gabriele e Fontespina. In particolare, gli uffici di segreteria e della dirigenza, unitamente al plesso di scuola primaria "D. Alighieri" e della scuola dell'infanzia "A. Giuliani" sono ubicati nei pressi della stazione centrale e del corso; il contesto territoriale è fortemente urbanizzato e caratterizzato dalla vicinanza al mare, elemento che ha favorito, negli anni, l'insediamento abitativo tanto di cittadini appartenenti alla fascia di popolazione dal reddito medio-alto quanto di famiglie immigrate. Infatti, i primi si sono stanziati per l'attrattiva del panorama, per il comfort di avere tutto a "portata di mano" (ristoranti, musei, negozi, bar e pub), per la voglia di vivere vicini a lunghe spiagge sabbiose ben attrezzate, perimetrare da comode piste ciclabili e pedonali, ideali per fare sport all'aria aperta. A loro volta, le famiglie straniere hanno trovato numerose possibilità di lavoro presso il mercato ittico locale e gli esercizi turistici e commerciali presenti in loco. Il tutto è stato facilitato anche dalla presenza di funzionali servizi urbani.

Gli altri plessi dell'Istituto si diramano tra il quartiere di San Gabriele, lungo Via Saragat (due scuole dell'infanzia: "C. Collodi" e "L. Bartolini"; la scuola primaria "San G. Bosco", la scuola secondaria di I grado "L. Pirandello") e il quartiere di Fontespina, in Via Bragadin (scuola dell'infanzia "G. Rodari") e in Via De Pinedo (scuola primaria "Don Milani). Quindi, sono prossimi alla statale che offre un rapido collegamento stradale con molte zone di Civitanova e con altri comuni. La posizione strategica e l'articolazione diversificata del tempo scuola (antimeridiano, a modulo e a tempo pieno) dei plessi costituisce anche un richiamo per un'utenza residente al di fuori delle zone limitrofe. Quanto descritto spiega l'eterogeneità del livello d'istruzione delle famiglie e della loro composizione sociale che comprende categorie professionali che spaziano da lavoratori occasionali a liberi professionisti. Tale eterogeneità non può che riflettersi sul background di provenienza degli alunni; a tal fine, l'offerta formativa del curriculum verticale dell'istituto gioca un'azione formativa coerente con i principi della democrazia, dell'inclusione, dell'integrazione delle culture, dell'accoglienza della diversità quale valore irrinunciabile, nonché decisivo per la tenuta etica e sociale del contesto locale. Inoltre, il patrimonio culturale e ambientale (musei, biblioteche, parchi, spiagge...) costituisce spesso il file rouge di numerosi progetti didattici, supportati dalla collaborazione fattiva delle istituzioni, degli enti, delle associazioni locali e dei genitori, con i quali è sempre promosso un dialogo attivo e costruttivo.

3. Offerta formativa variegata

L'Istituto Comprensivo "Via Regina Elena" è attento a realizzare un'offerta formativa capace di influire in maniera determinante sugli apprendimenti e sul successo formativo di tutti i suoi alunni e studenti. A tal fine, la proposta educativa, che mira a integrare nel curriculum verticale tanto le istanze europee e centrali quanto i bisogni locali, pone particolare cura alla progettualità sostenuta dalle



riforme, dagli investimenti del PNRR e dalle attività che riguardano: il potenziamento delle competenze di base, multilinguistiche, di transizione digitale degli studenti, l'insegnamento delle discipline Stem, l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica e l'orientamento (rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale).

L'offerta formativa, sempre in risposta alle caratteristiche del contesto in cui è ubicato l'Istituto, offre una progettualità da tempo ben consolidata nel campo:

- dell'inclusione e diversità, rivolgendo particolare considerazione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e agli alunni più fragili, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e un lavoro continuo tra scuola, famiglia e servizi del territorio. In tale ambito, particolarmente significativi si rivelano anche i progetti di: Pet therapy e Ippoterapia, L2 Alfabeti di Babele, Facciamo festa, Master Chef;

- dell'interdisciplinarietà: laboratori trasversali (ambito artistico, musicale, scientifico, sportivo) per stimolare le capacità creative e collaborative degli alunni. In tale settore assumono rilevanza i progetti verticali inerenti il teatro, il canto, l'orto botanico/officinale, la biblioteca e gli scacchi che nel futuro triennio saranno ulteriormente potenziati anche in un'ottica di valorizzazione dei talenti (in collaborazione con alcune università presenti sul territorio e/o in altre regioni);

- dell'educazione ambientale: progetti attinenti allo sviluppo sostenibile, alla green economy, alla conservazione delle risorse e al loro riciclaggio, all'educazione civica, al rispetto dei beni comuni. Nel nuovo triennio la progettualità sarà integrata, tanto in riferimento all'Agenda 2030 che alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM 183/24), anche da tematiche inerenti l'educazione stradale e la promozione dell'educazione finanziaria;

- dell'educazione digitale: l'istituto punta a sviluppare il pensiero computazionale e il coding quale base di competenze tecnologiche e digitali, utilizzando laboratori informatici e piattaforme educative. Nei prossimi anni tale progettualità sarà incrementata anche da tematiche inerenti la prevenzione on line di atti di cyberbullismo, di dipendenza dal digitale e di utilizzo positivo dell'I.A.

Nello specifico, per implementare e integrare l'offerta formativa della futura triennalità, dal corrente anno scolastico, saranno attivati i seguenti laboratori didattici:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- LA MAGIA DELLE LINGUE per avvicinare i bambini alla musicalità della lingua inglese e di altre lingue comunitarie in modo divertente, con giochi, drammatizzazioni, balli, immagini, musiche, canzoni, storie e filastrocche, rendendo il percorso di apprendimento divertente e stimolante.



- EN PLEIN AIR : stare all'aperto è una condizione naturale, ricercata, rassicurante, che orienta gli alunni all'apprendimento spontaneo attraverso il gioco. L'esplorazione del giardino, la possibilità di fare movimento, l'uso dei sensi, il diretto contatto con la natura e gli elementi presenti nell'area esterna, permettono ai bambini di esplorare e conoscere la realtà che li circonda, donando loro la possibilità di iniziare a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri. In vista dello "star bene a scuola" di tutti e di ciascuno, le scuole dell'Infanzia dell'Istituto intraprenderanno un percorso di ripensamento dell'En plein air, visto come un luogo di apprendimento, atto ad accogliere parte delle attività svolte precedentemente in sezione (pittura, canto, psicomotricità, drammatizzazioni);

- STRADA SICURA Il percorso educativo insegnerà ai bambini a vivere la strada in modo più attento, sicuro e responsabile, come protagonisti del traffico. Lo scopo è di far giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi da quelli più abituali, hanno norme e codici da rispettare. E' in questa prospettiva che l'educazione stradale insegnata già dalla scuola dell'infanzia, sostiene la sicurezza dei bambini sulla strada, aiutandoli a conoscere le regole e le figure di riferimento presenti sul territorio.

SCUOLA PRIMARIA (anche con il finanziamento del promosso dal DM 102/2024 "Agenda Nord"- durata biennale)

- "Cittadini in azione: alla scoperta dell'italiano e della matematica nel nostro quartiere " finalizzato tanto a potenziare le competenze di base quanto l'impegno civico e la capacità di lavorare in gruppo;

- "Italiano in azione: potenziamento della lingua" diretto a rafforzare la comprensione dei testi e la capacità di produzione scritta e orale, ad arricchire il lessico e l'uso corretto della grammatica, a stimolare la lettura e l'interesse per la lingua madre attraverso attività di scrittura creativa e a implementare lo sviluppo delle soft skills;

- "Il Bello delle parole" volto a potenziare le competenze linguistiche e comunicative, a sviluppare l'ascolto attivo, a promuovere la condivisione di idee e a incrementare l'autostima;

- "Studiare con metodo: strumenti e strategie per apprendere meglio" teso a sviluppare competenze metacognitive per migliorare l'efficacia dello studio, promuovendo l'autonomia e la responsabilità individuale degli alunni;

- "Scienza e natura: esploriamo l'ambiente" finalizzato ad esplorare e comprendere l'ecosistema, la biodiversità e le problematiche ambientali, a sviluppare competenze tecnologiche di base per la raccolta e l'analisi dei dati ambientali, a stimolare il pensiero critico, il problem solving e la creatività;

- "Piccoli digital explorer: scopriamo il coding e la creatività" volto a potenziare il pensiero



computazionale attraverso la pratica ludico-didattica e a implementare le competenze di base attraverso l'uso creativo delle tecnologie digitali;

-“Teatro e coro: viaggiando tra musica e drammatizzazione” indirizzato a sviluppare capacità espressive, musicali e teatrali, a promuovere la collaborazione e la socializzazione tra bambini di età diverse, a rafforzare la consapevolezza emotiva e il rispetto reciproco, a favorire l'apprendimento di ritmi musicali e l'intonazione corale;

SCUOLA SECONDARIA I GRADO :

La progettualità prevedrà:

-Progetti di prevenzione e supporto al disagio giovanile con sportello di ascolto e attività di counseling anche con l'ausilio di personale specializzato;

-Progetti di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo con il supporto di associazioni del territorio;

-Percorsi di mentoring e orientamento rivolti al singolo studente per migliorarne le competenze in termini di motivazione, all'apprendimento, organizzazione del lavoro e del metodo di studio, capacità di creare strumenti per migliorare i risultati dell'apprendimento, acquisire competenze di base (per gli alunni non italofoeni intesi anche come competenze nella lingua italiana);

-Percorsi di recupero delle competenze di base nelle varie discipline da svolgere in piccoli gruppi in integrazione con il recupero degli apprendimenti già realizzato nella scuola in orario curricolare. Il percorso prevede l'utilizzo di diverse metodologie attive (peer tutoring, peer to peer, ecc)

-Percorsi inclusivi per migliorare competenze trasversali e specifiche nell'ottica dell'orientamento permanente. A tal fine saranno realizzati più laboratori: a) linguistico- latino-tedesco; B) di canto; C) di musica; D) di filosofia; E) di arte.

-Percorsi di orientamento con il coinvolgimento di docenti e famiglie diretto a realizzare laboratori di lettura dedicati alla scoperta degli interessi e delle problematiche del mondo adolescenziale. Particolare attenzione sarà dedicata alla letteratura Young Adult.

Nel triennio, inoltre, per rafforzare l'identità dell'Istituto saranno realizzati due laboratori in verticale tra i diversi ordini di scuola. Il primo intitolato “ Musica Maestro!” è finalizzato a costituire negli anni il coro d'istituto mentre il secondo “Inventiamo il nostro logo” prevede un concorso interno per la realizzazione da parte degli alunni del logo d'istituto che costituirà lo stemma delle future divise scolastiche che saranno utilizzate a partire dall'anno 2025/2026, (delibere acquisite già dal Collegio docenti e dal Consiglio d'istituto).



4. Innovazione didattica

Grande fiducia è riposta nell'introduzione di tecnologie e metodologie didattiche innovative, come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) introdotto con la Legge 107/2015. L'animatore digitale, il docente scelto dal Dirigente Scolastico, e il suo team, ha il compito principale di promuovere l'innovazione digitale, l'integrazione delle tecnologie e dell'I.A. nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

L'Istituto Comprensivo è impegnato nell'aggiornamento costante delle metodologie educative:

- Introduzione di approcci innovativi come il learning by doing, la didattica laboratoriale e il cooperative learning.
- Utilizzo delle tecnologie digitali per migliorare l'interazione e l'inclusività (LIM, tablet, laboratori di coding e STEM).
- Progetti europei

5. Valorizzazione della multiculturalità

L'istituto riflette la realtà multiculturale di Civitanova Marche, accogliendo studenti di diverse nazionalità. Questo aspetto viene considerato una risorsa educativa, con progetti mirati a promuovere:

- L'integrazione linguistica attraverso corsi di italiano L2;
- Lo scambio culturale, che arricchisce l'esperienza di tutti gli alunni;
- Percorsi di educazione alla cittadinanza globale, in linea con le indicazioni europee.

6. Inclusione e sostegno

La scuola pone una forte attenzione alle esigenze di ogni studente, promuovendo l'equità e l'inclusione. Vengono attuati:

- Piani Educativi Personalizzati (PEI e PDP) per studenti con disabilità, DSA o altri BES.
- Percorsi di potenziamento per valorizzare le eccellenze.



- Collaborazioni con le famiglie e il territorio per affrontare situazioni di disagio o vulnerabilità.

7. Risorse professionali

L'Istituto può vantare un corpo docente stabile, ben affiatato, in possesso di competenze linguistiche e digitali e in grado di creare un ambiente di apprendimento stimolante ed accogliente. Sono presenti insegnanti con molti anni di esperienza di servizio e con notevole competenza in campo educativo e didattico, e docenti giovani con contratto a tempo indeterminato e determinato che mostrano una buona motivazione al lavoro, desiderio di crescita professionale ed apertura alle esperienze innovative e formative.

I plessi

Gli 8 plessi dell'Istituto Comprensivo sono articolati come indicato di seguito:

Le sezioni della scuola dell'infanzia operano per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì compresi, con orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 16,00, corrispondente a 40 ore settimanali.

Tutti i plessi sono dotati delle seguenti strutture:

- Salone arredato per attività motoria e di grande gruppo
- Sala mensa
- Aula polifunzionale
- Spazio esterno attrezzato

Le classi della scuola primaria operano come segue:

- Don Milani : a tempo normale per sei giorni alla settimana, con orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 13,00 dal lunedì al venerdì e DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 12.00 il sabato, corrispondente a 29 ore settimanali, per le classi dalla prima alla quinta.
- Dante Alighieri: a tempo pieno per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con un orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 16,00, corrispondenti a 40 ore settimanali, per le classi dalla prima alla quinta.
- San Giovanni Bosco:



□ a tempo normale per cinque giorni alla settimana, con orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 13,30 dal lunedì al venerdì, corrispondente a 27 ore e mezzo settimanali, per le classi prime, seconde e terze; a tempo normale per cinque giorni alla settimana, con orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 13,30 il lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 16,00 (con servizio mensa), corrispondente a 30 settimanali, per le classi quarte e quinte;

□ a tempo pieno per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con un orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 16,00, corrispondenti a 40 ore settimanali, per le classi dalla prima alla quinta

Tutti i plessi sono dotati di:

- Palestra
- Aula sostegno
- Spazio esterno
- Aula sussidi
- Lavagna interattiva multimediale in ogni classe.

I plessi che operano a tempo pieno hanno il servizio mensa.

Recentemente sono state attrezzate due aule STEM , una nel plesso San Giovanni Bosco e l'altra nel plesso Dante Alighieri per lo sviluppo del pensiero computazionale che permetta agli studenti di risolvere i problemi e sperimentare nuove idee attraverso un approccio scientifico, tecnologico, matematico e la promozione di un apprendimento pratico, collaborativo e interdisciplinare.

Nel plesso Don Milani è presente un'aula dedicata alla robotica, un approccio educativo che utilizza robot e strumenti tecnologici per stimolare l'apprendimento in diverse discipline e offrire agli studenti un'esperienza pratica e coinvolgente.

Le classi della scuola Secondaria di I grado operano come segue:

- a tempo antimeridiano per cinque giorni alla settimana , dal lunedì al venerdì, con orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 14,00, corrispondenti a 30 ore settimanali.
- a tempo antimeridiano per sei giorni alla settimana , dal lunedì al sabato, con orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 13,00, corrispondente a 30 ore settimanali (una sola classe)



Il plesso è dotato di:

- ☐ Aula multimediale
- ☐ Palestra
- ☐ N.2 aule laboratorio musicale
- ☐ Aula laboratorio artistico
- ☐ Biblioteca
- ☐ Aula laboratorio scientifico
- ☐ Aula laboratorio cucina
- ☐ Aule sostegno
- ☐ Sala insegnanti
- ☐ Sala ricevimento genitori
- ☐ Spazio verde circostante
- ☐ Lavagna interattiva multimediale in tutte le classi

ANALISI DEL TERRITORIO

L'istituto Via Regina Elena è dislocato in diverse zone del territorio comunale.

La Dirigenza, la Segreteria, la scuola dell'Infanzia "Giuliani" e la scuola primaria "Dante Alighieri" sono collocate nella zona centrale della città.

OPPORTUNITA'

La posizione centrale offre diversi vantaggi, soprattutto in termini di accessibilità: la scuola è raggiungibile facilmente sia a piedi che con i mezzi pubblici (nelle vicinanze si trovano la stazione ferroviaria e diverse fermate degli autobus tra cui quella di "Cristo Re" servita da diverse linee di trasporto pubblico che collegano vari punti della città facilitando gli spostamenti).



La connessione con il territorio permette diverse opportunità di collaborazione:

- accesso facilitato a istituzioni culturali quali biblioteche, musei, teatri, parchi naturali, luoghi di interesse culturale o storico per attività didattiche e laboratori;
- partecipazione della comunità a eventi organizzati dalla scuola (open day , mostre, spettacoli) che possono integrare l'offerta formativa;
- collaborazioni con enti locali e partecipazione a eventi culturali e sportivi
- opportunità di arricchimento derivanti dalla presenza di una comunità multiculturale.
- progetti e fondi per l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica. (Alfabeti di Babele).
- disponibilità di spazi e strumenti per l'apprendimento attivo, come laboratori, aule tematiche (STEM, SCACCHI, ROBOTICA, LETTURA CREATIVA), LIM e dispositivi digitali.

VINCOLI

I vincoli legati alla posizione centrale di una scuola, sebbene presentino delle sfide, possono essere affrontati con soluzioni che ne minimizzano gli impatti negativi. Ad esempio, gli edifici, pur essendo di dimensioni contenute, potrebbero essere oggetto di interventi di ristrutturazione o di ottimizzazione degli spazi, per accogliere meglio il numero crescente di studenti e favorire la creazione di aree dedicate ad attività didattiche innovative. Le aree esterne, pur non avendo una dotazione verde estesa, potrebbero essere arricchite con piccoli giardini, orti botanici/officinali o spazi multifunzionali, che permettano comunque di realizzare attività all'aperto e momenti di socializzazione.

Tutti gli altri plessi si trovano nella zona nord. Nello specifico, le scuole dell'infanzia "Collodi" e "Bartolini", la scuola Primaria "San Giovanni Bosco" e la scuola secondaria "Pirandello" sono ubicate nel quartiere San Gabriele; la scuola dell'Infanzia "Rodari" e la scuola primaria "Don Milani" nel quartiere Fontespina e includono anche gli abitanti del quartiere IV Marine .

OPPORTUNITA'

L'area in cui si trova il complesso scolastico è una zona residenziale in forte espansione che offre un ambiente più tranquillo rispetto al centro cittadino, pur restando ben collegata alle principali arterie stradali di Civitanova Marche.

I quartieri sono molto apprezzati dalle famiglie grazie alla presenza di ampi spazi verdi, campi sportivi e di servizi ricreativi ed educativi.



La vicinanza di più scuole dislocate nella stessa via, favorisce la condivisione di risorse tra i vari livelli scolastici e una maggiore interazione tra studenti di età diverse, creando una comunità educativa che può promuovere attività di orientamento scolastico e progetti interscolastici.

VINCOLI

Entrambi i quartieri, pur essendo residenziali, si trovano in prossimità delle vie principali, il che offre vantaggi in termini di accessibilità e collegamenti con altre zone, ma può anche presentare delle sfide nella gestione del traffico, specialmente durante gli orari di punta. Questo contesto offre comunque l'opportunità di sviluppare soluzioni innovative per migliorare la sicurezza degli studenti, come l'implementazione di percorsi pedonali protetti o sistemi di mobilità sostenibile.

L'espansione e l'urbanizzazione in corso nei quartieri, se da un lato possono comportare una crescente domanda di spazi, rappresentano anche una possibilità per adeguare le infrastrutture scolastiche e adattare l'offerta educativa a una popolazione in aumento.

Entrambe le zone territoriali nelle quali i plessi sono ubicati (sia la zona centrale che la zona nord) presentano opportunità e vincoli comuni.

OPPORTUNITA'

- Presenza di biblioteche, musei, teatri, parchi naturali, luoghi di interesse culturale o storico;
- collaborazioni con associazioni, enti locali, università, o aziende per progetti educativi e laboratori;
- eventi culturali, artistici e sportivi del territorio;
- risorse digitali, come connessioni internet adeguate o piattaforme educative;
- disponibilità di genitori o volontari per attività di supporto (laboratori, incontri, feste scolastiche);
- innovazione didattica;
- disponibilità di spazi e strumenti per l'apprendimento attivo, come laboratori, aule tematiche (STEM - ROBOTICA - SCACCHI), LIM e dispositivi digitali;
- possibilità di partecipare a bandi per finanziamenti PNRR, PON, progetti Erasmus+ e altre iniziative europee;
- opportunità di educazione ambientale attraverso percorsi didattici e progetti di sensibilizzazione



ecologica;

- programmazione di orti officinali e botanici o progetti di cittadinanza attiva legati all'ambiente.

VINCOLI

- alcuni spazi necessitano di interventi di rinnovamento per essere ancora più funzionali alle esigenze educative. La scuola è impegnata a collaborare con gli enti locali per migliorare la qualità degli ambienti;
- l'uso delle tecnologie didattiche è già consolidato, ma l'istituto sta lavorando per ampliarne ulteriormente la disponibilità e favorire un accesso ancora più inclusivo;
- la gestione delle risorse umane viene pianificata con attenzione, nonostante il personale sia distribuito su un numero elevato di classi. Questo consente comunque di garantire un rapporto educativo positivo per gli alunni;
- il territorio offre molte opportunità, ma alcune famiglie potrebbero necessitare di ulteriore supporto per una partecipazione attiva alla vita scolastica. La scuola si impegna a costruire un dialogo continuo, costruttivo e inclusivo con tutti i genitori;
- alcune uscite didattiche richiedono una pianificazione anticipata a causa della distanza dai principali centri culturali, tuttavia la scuola organizza attività alternative e collaborazioni locali per garantire esperienze arricchenti;
- la presenza di alunni provenienti da culture diverse rappresenta una grande risorsa. Per garantire una piena inclusione, l'istituto dedica particolare attenzione al rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto, di ampie dimensioni, conta circa 850 iscritti.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta essere di livello medio-alto.

Le famiglie sembrano non presentare condizioni economiche e sociali particolarmente difficoltose e si mostrano generalmente attente ai bisogni e alle problematiche scolastiche dei propri figli, creando una buona rete di comunicazione e collaborazione con i docenti e la scuola in generale. Sono attente



all'intero processo formativo, che prevede anche la partecipazione ad attività extracurricolari che arricchiscono il percorso di apprendimento e sviluppano competenze trasversali.

Si registra una modesta presenza di studenti stranieri, per lo più di seconda generazione. Essi sono integrati nella cultura locale ed evidenziano discrete capacità nella lingua italiana, benché mantengono anche legami con le origini culturali e linguistiche della loro famiglia. Quasi tutti risultano ben inseriti nel contesto scolastico, facilitando in questo modo il processo di inclusione. Essi rappresentano una risorsa preziosa per il nostro Istituto poiché la loro presenza contribuisce alla creazione di un ambiente scolastico interculturale dove le differenze vengono riconosciute e valorizzate e ogni studente può crescere in un clima di rispetto e arricchimento reciproco.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

L'Istituto Comprensivo "Via Regina Elena" si propone di perseguire una visione educativa globale, finalizzata alla crescita culturale, sociale ed emotiva degli alunni, tenendo conto dei bisogni formativi emergenti, delle sfide del contesto socio-culturale e delle indicazioni normative.

Le scelte strategiche si basano sui seguenti principi:

- Garantire equità e inclusione affinché ogni studente possa raggiungere il massimo del proprio potenziale.
- Favorire la continuità educativa attraverso una progettazione condivisa tra i diversi ordini scolastici.
- Sviluppare competenze in linea con il profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, con un'attenzione particolare alle competenze chiave europee.
- Integrare tecnologie e metodologie innovative per rispondere alle sfide educative contemporanee.

PRIORITA' STRATEGICHE

1. MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI FORMATIVI

OBIETTIVO:

L'istituto ha individuato specifici ambiti di intervento per incrementare i livelli di apprendimento degli alunni in tutte le discipline, con un focus su italiano, matematica e inglese, aree fondamentali per il successo scolastico e professionale.



AZIONI:

1) Rafforzare le competenze di base

- Potenziamento di italiano, matematica e inglese attraverso attività mirate e uso di strumenti digitali.
- Partecipazioni a gare e concorsi (matematica, scrittura creativa, lingue straniere) per stimolare l'interesse e l'impegno.
- Monitoraggio e analisi costante dei risultati (prove INVALSI, valutazioni interne) per calibrare gli interventi educativi.

2) Ridurre il divario tra i livelli di apprendimento

- Azioni mirate per ridurre le disuguaglianze educative, soprattutto in contesti svantaggiati.
- Progetti di tutoraggio tra pari e di mentoring per supportare alunni in difficoltà.

3) Promuovere l'autonomia e la capacità di apprendere

- Introduzione di strumenti per favorire il metodo di studio autonomo e l'autoregolazione degli apprendimenti.
- Educazione alla consapevolezza metacognitiva, per aiutare gli alunni a riflettere sui propri processi di apprendimento.

4) Valorizzare le eccellenze

- Percorsi di potenziamento per studenti ad alto potenziale.
- Collaborazioni con enti esterni per offrire esperienze formative avanzate.

5) Monitoraggio e valutazione continua



- Analisi costante dei dati di apprendimento per migliorare le strategie didattiche.
- Feedback regolari agli studenti e alle famiglie per rafforzare il patto educativo scuola-famiglia

Questo piano strategico mira a coniugare innovazione, inclusione e qualità educativa, rispondendo ai bisogni degli studenti e delle famiglie, valorizzando il ruolo dell'Istituto come riferimento culturale e formativo per la comunità.

2. INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE

OBIETTIVO:

Le priorità strategiche per l'innovazione didattica e digitale hanno come obiettivo quello di sviluppare competenze digitali e metodologie innovative, per rendere la didattica più coinvolgente e inclusiva.

AZIONI :

1) Promozione di metodologie didattiche innovative

- Adozione di strategie di apprendimento inclusive e personalizzate: apprendimento cooperativo, tutoring e utilizzo di laboratori centrati sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe.

2) Integrazione delle tecnologie digitali nell'insegnamento

- Valorizzazione della figura dell'animatore digitale e del team per l'innovazione.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti.

3) Formazione continua del personale docente

- Corsi di aggiornamento organizzati da enti qualificati, con l'obiettivo di approfondire tematiche educative e metodologiche, garantendo un costante miglioramento delle competenze professionali.



4) Inclusione e personalizzazione dell'apprendimento

□ Elaborazione di strategie didattiche che rispettino i tempi di apprendimento di ciascun studente, utilizzando misure dispensative e strumenti compensativi per supportare alunni con difficoltà, promuovendo così un ambiente educativo equo e inclusivo.

5) Collaborazione con le famiglie e il territorio

□ Iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali, al fine di costruire una comunità educante coesa e partecipativa.

6) Sviluppo delle competenze chiave europee

□ Attività volte a sviluppare competenze trasversali, in linea con le indicazioni nazionali e comunitarie, preparando gli studenti a diventare cittadini attivi e responsabili.

Queste priorità riflettono l'impegno delle istituzioni scolastiche nel creare un ambiente educativo dinamico, inclusivo e orientato al futuro, in grado di rispondere alle sfide poste dalla società contemporanea.

3. INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

OBIETTIVO:

L'inclusione e l'integrazione sono elementi fondamentali per garantire una scuola aperta, accogliente e capace di rispondere alle esigenze di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, ai BES, DSA e agli studenti provenienti da contesti svantaggiati.

AZIONI:

1) Inclusione didattica e personalizzazione dell'apprendimento



- Progettazione didattica differenziata: prevedere percorsi di apprendimento personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali , DSA e con disabilità, utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative.
- Uso della tecnologia: implementare strumenti digitali (es. software, tablet) per favorire l'accesso allo studio e la partecipazione attiva di tutti gli studenti.
- Didattica cooperativa: promuovere attività di apprendimento cooperativo per stimolare il senso di appartenenza e valorizzare le diversità.
- Attivazione di sportelli di ascolto e supporto psicopedagogico.

2) Potenziamento linguistico per studenti stranieri

- Corsi di italiano L2: offrire percorsi intensivi di italiano per studenti non madrelingua.
- Mediatori culturali: collaborare con mediatori per favorire il dialogo tra scuola, studenti e famiglie di diversa provenienza.

Queste priorità mirano al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità di tutti gli alunni, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

4. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E SOSTENIBILE

OBIETTIVO:

Per un'educazione attiva e sostenibile è essenziale integrare azioni strategiche che promuovano la partecipazione attiva degli studenti e la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

AZIONI:

1) EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

- Progetti interdisciplinari: inserire moduli didattici dedicati ai temi dell'agenda 2030, come cambiamento climatico, biodiversità e consumo responsabile.



- Laboratori ecologici: realizzare orti scolastici e spazi verdi curati dagli studenti.
- Riduzione dei consumi: sensibilizzare studenti e personale sul risparmio energetico, la riduzione degli sprechi e il riciclo.

2) PARTECIPAZIONE ATTIVA E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

- Progetti di service learning: integrare attività di volontariato e impegno civico con il curriculum scolastico.
- Parlamenti degli studenti: creare spazi di dialogo e decisione per coinvolgere gli studenti nella gestione della scuola
- Partnership con il territorio: collaborare con associazioni, enti locali e aziende per favorire esperienze pratiche e connesse alla comunità.

3) DIDATTICA ESPERIENZIALE E INNOVATIVA

- Outdoor education: organizzare attività educative all'aperto per sviluppare un legame diretto con l'ambiente.
- Metodi attivi: promuovere l'apprendimento basato su progetti e la risoluzione di problemi reali.
- Tecnologie green: introdurre laboratori STEM focalizzati su energie rinnovabili e soluzioni sostenibili.

4) FORMAZIONE CONTINUA PER DOCENTI E STUDENTI

- Corsi di aggiornamento: fornire formazione specifica ai docenti su temi come l'educazione ambientale, metodologie attive e inclusione.
- Giornate tematiche: organizzare eventi su sostenibilità, economia circolare e diritti umani per coinvolgere tutta la comunità scolastica.

5) PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI



- Mobilità sostenibile: incentivare l'uso della bicicletta o il Car pooling per il tragitto casa - scuola.
- Educazione alimentare: Integrare corsi sulla dieta equilibrata e sui benefici di un'alimentazione sostenibile.

Queste strategie promuovono una scuola dinamica, attenta al futuro e in grado di formare cittadini consapevoli e responsabili.

5. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

OBIETTIVO:

Per valorizzare le competenze linguistiche è fondamentale prevedere azioni strategiche che potenzino l'uso della lingua madre, promuovano l'apprendimento delle lingue straniere e stimolino la comunicazione interculturale.

AZIONI:

1) RAFFORZARE LA PADRONANZA DELLA LINGUA MADRE

- Laboratori di scrittura creativa: attività per stimolare la produzione scritta attraverso racconti, poesie e testi argomentativi.
- Promozione della lettura: progetti che promuovono la lettura; creazione di biblioteche scolastiche con spazi dedicati alla lettura e momenti di lettura condivisa.
- Tecniche di comprensione testuale: percorsi specifici per sviluppare competenze di analisi e interpretazioni di testi.
- Debate e public speaking: attività per migliorare le capacità di esposizione orale e di confronto.

2) POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Avvio di percorsi per il conseguimento di certificazione internazionali (es. Cambridge, Trinity, DELF, DELE).



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera (attività CLIL)
- Coinvolgimento di esperti madrelingua per attività di dialogo pratico e simulazioni reali.
- Esperienze interculturali: scambi epistolari, gemellaggi virtuali e programmi Erasmus per stimolare l'uso autentico delle lingue straniere.

3) DIDATTICA INNOVATIVA E STRUMENTI DIGITALI

- Utilizzo di applicazioni e software per praticare competenze linguistiche in modo interattivo.
- Attività per migliorare la produzione orale scritta attraverso la realizzazione di contenuti digitali.
- Introduzione di giochi educativi per stimolare l'apprendimento delle lingue.

4) FORMAZIONE CONTINUA PER DOCENTI

- Corsi di aggiornamento: offerta di formazione su metodologie innovative per l'insegnamento linguistico e sull'uso delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).
- Community di pratica: creazione di gruppi di lavoro tra docenti per condividere esperienze e buone pratiche.

5) EVENTI E PROGETTI TRASVERSALI

- Organizzazione di giornate tematiche dedicate alle lingue straniere con spettacoli, laboratori e gare linguistiche.
- Progetti interdisciplinari: integrazione delle lingue con altre materie, come arte, musica o scienze, per sviluppare competenze trasversali.

6) INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA' LINGUISTICHE

- Sostegno per studenti stranieri: percorsi di italiano L2 per facilitare l'integrazione degli alunni non madrelingua; creazione di materiali didattici multilingue.



- Valorizzazione delle lingue d'origine: progetti per incentivare il bilinguismo e il mantenimento delle lingue native degli studenti stranieri.

Queste strategie mirano a creare un contesto scolastico stimolante e inclusivo dove la padronanza linguistica diventa una competenza chiave per la crescita personale e professionale degli studenti.

6. SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E RELAZIONALI

OBIETTIVO:

Le competenze trasversali e relazionali sono fondamentali per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, del problem solving e delle competenze relazionali degli studenti.

AZIONI:

1) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

- Progetti di educazione civica: attuazione di percorsi legati alla Costituzione, all'Agenda 2030 e ai diritti umani, con particolare attenzione alla responsabilità sociale e ambientale.
- Parlamento degli studenti: creazione di assemblee studentesche per sviluppare capacità decisionali di leadership e di lavoro collaborativo.
- Laboratorio di legalità: incontri con esperti per sensibilizzare su temi come legalità, giustizia e inclusione.

2) SVILUPPO DELLE SOFT SKILLS

- Percorsi di team building: attività di gruppo per favorire la cooperazione, l'empatia e la gestione dei conflitti.
- Public speaking and debate: laboratori per migliorare la capacità comunicative e di ascolto attivo.
- Problem solving e pensiero critico: esercizi e progetti basati su casi reali per sviluppare



autonomia decisionale e spirito di iniziativa.

3) VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE EMOTIVE

- Educazione socio - emotiva: percorsi dedicati alla consapevolezza di sé, alla gestione delle emozioni e allo sviluppo dell' empatia.
- Peer education: coinvolgimento di studenti come tutor per promuovere il confronto e il supporto reciproco.
- Sport e inclusione: attività sportive che rafforzano lo spirito di squadra e l'integrazione tra pari.

4) DIDATTICA INTERDISCIPLINARE E INNOVATIVA

- Progetti STEM: integrazione di scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica per promuovere creatività e competenze collaborative.
- Service Learning: coinvolgimento degli studenti in attività di volontariato che combinano apprendimento e impegno sociale.
- Competenze digitali: laboratori per l'uso consapevole della tecnologia, con particolare attenzione al pensiero critico e alla netiquette.

5) FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Percorsi di orientamento: attività per aiutare gli studenti a scoprire i propri talenti e a scegliere consapevolmente il proprio percorso di studi o professionale.

6) INCLUSIONE E BENESSERE SCOLASTICO

- Progetti di accoglienza: attività per facilitare l'inserimento dei nuovi studenti e creare un ambiente scolastico inclusivo.
- Sportelli di ascolto: creazione di spazi di supporto psicologico e relazionale per studenti e famiglie.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Benessere fisico e mentale: programmi dedicati alla mindfulness, yoga e attività fisica che favoriscono la concentrazione e riducono lo stress.

Queste strategie possono essere adattate alle specificità di diversi gradi scolastici, garantendo un approccio trasversale e progressivo che supporti lo sviluppo integrale degli studenti.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L' OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Organizzazione e insegnamenti

Scuola dell'infanzia

Il tempo scuola, di 40 ore settimanali è organizzato dal lunedì al venerdì , dalle 8.00 alle 16.00, secondo la seguente scansione oraria:

ORE 08.00 – 09.15	Ingresso - Accoglienza - gioco libero – attività varie
ORE 09.15 – 10.00	Colazione e uso dei servizi igienici
ORE 10.00 – 11.45	Attività di routine (calendario, appello, incarichi, ecc.) Attività previste dalla progettazione educativo - didattica di sezione e/o intersezione; interventi e di esperti interni ed esterni.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ORE 12.00 – 13.30	PRANZO
ORE 13.45 – 14.00	Uscita/Ingresso consentito solo ai bambini che hanno frequentato il mattino
ORE 13.30 – 14.15	Gioco libero ed organizzato nei diversi ambienti scolastici interni ed esterni.
ORE 14.15 – 15.45	Attività previste dalla progettazione educativo – didattica annuale, interventi esperti interni ed esterni
ORE 15.45 – 16.00	Uscita dei bambini
Servizio di pre-scuola: dalle ore 7.50 alle ore 8.00, riservato agli alunni con esigenze familiari debitamente documentate e autorizzate dalla Dirigente Scolastica.	

Scuola primaria

La scuola Primaria del nostro Istituto si presenta all'utenza con diverse organizzazioni temporali:

- Tempo Pieno 40 ore



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Tempo Normale 27 ore e mezzo

- Tempo Normale 29 ore

- Tempo Normale 30 ore

al fine di offrire maggiori opportunità, secondo le esigenze e le scelte delle singole famiglie.

La diversa tipologia temporale non incide sulla qualità del servizio formativo, poiché ogni aspetto temporale comprende attività curriculari obbligatorie che rispondono principalmente all'esigenza formativa degli alunni.

Plessi "Dante Alighieri" e "San G. Bosco" a Tempo Pieno

- Organizzazione su 5 giorni settimanali con servizio mensa

Orario dal lunedì al venerdì

Classi dalla prima alla quinta

7.55 – 8.00 ingresso alunni

8.00 – 12.00 orario antimeridiano

12.00 – 13.00 pausa pranzo

13.00 - 14.00 attività laboratoriali post mensa

14.00 – 16.00 orario pomeridiano

"San G. Bosco" Tempo Normale

- Organizzazione su 5 giorni settimanali

Orario dal lunedì al venerdì

Classi 1°-2°-3°



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

7.55 – 8.00 ingresso alunni

8.00 – 13.30 orario antimeridiano

Classi 4°-5°

7.55 – 8.00 ingresso alunni

8.00 – 13.30 lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì

8.00 – 16.00 martedì (con servizio mensa)

Plesso “Don L. Milani” Tempo Normale

- Organizzazione su 6 giorni settimanali

Orario dal lunedì al sabato

Classi dalla prima alla quinta

7.55 – 8.00 ingresso alunni

8.00 – 13.00 dal lunedì al venerdì

8.00 – 12.00 sabato

Servizio di pre-scuola: dalle ore 7.45 alle ore 7.55, riservato agli alunni

con esigenze familiari debitamente documentate e autorizzati dalla Dirigente Scolastica.

Italiano – Matematica – Inglese – Storia – Geografia – Scienze – Tecnologia – Arte e Immagine –
Musica – Religione cattolica / Alternativa all' I.R.C. – Scienze motorie.

Attività curricolare obbligatoria classi a tempo normale 27 ore e mezzo



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettuali

PTOF 2025-2028

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
ITALIANO	9	8	7
MATEMATICA	7	7	6
INGLESE	1	2	3
STORIA	1.30	1.30	2
GEOGRAFIA	1	1	1.30
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
ALTERNATIVA ALLA R.C.	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2

Attività curricolare obbligatoria classi a tempo normale 29 ore



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	9	9	8	8	8
MATEMATICA	8	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
ALTERNATIVA ALLA R.C.	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2



Attività curricolare obbligatoria classi a tempo normale 30 ore

	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	8	8
MATEMATICA	6	6
INGLESE	3	3
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	1.30	1.30
TECNOLOGIA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
ALTERNATIVA ALLA R.C.	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2



Attività curricolare obbligatoria classi a tempo pieno 40 ore

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	10	9	8	8	8
MATEMATICA	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
ALTERNATIVA ALLA R.C.	2	2	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
-------------------	---	---	---	---	---

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il tempo scuola di 30 ore settimanali è organizzato dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 . Solo una classe terza seguirà questo orario

dal lunedì al sabato , dalle 8.00 alle 13.00

Attività curricolare obbligatoria

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
LINGUA ITALIANA	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
TEDESCO/	2	2	2



SPAGNOLO			
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
ALTERNATIVA ALLA I.R.C.	1	1	1

IL CURRICOLO

Il curriculum rappresenta l'insieme dei percorsi di apprendimento che la scuola progetta e attua per garantire il raggiungimento delle competenze, delle conoscenze e degli obiettivi formativi previsti per gli studenti.

E' uno strumento essenziale per organizzare l'insegnamento, definire le metodologie didattiche e stabilire i criteri di valutazione del percorso formativo.

Ogni Istituto Scolastico elabora il proprio curriculum integrandolo nel Piano dell'offerta formativa (PTOF) e adattandolo ai bisogni della comunità scolastica, alle esigenze del contesto educativo e culturale e alle risorse disponibili.

Nella progettazione del curriculum la scuola considera:

- le finalità generali del percorso formativo;
- gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, in linea con le Indicazioni Nazionali o le



Linee guida del Miur;

- l'integrazione tra i contenuti disciplinari e le competenze trasversali (come quelle digitali, linguistiche, civiche) in base alla propria missione educativa;
- la definizione dei metodi didattici, degli strumenti di valutazione delle modalità organizzative utilizzate;
- la centralità dello studente come protagonista dell'azione educativa;
- i bisogni e i desideri degli alunni, con particolare attenzione ai bambini e agli adolescenti.

Attraverso il curriculum ogni scuola ha l'opportunità di creare un percorso educativo unico, che coniughi standard nazionali e specificità locali, perseguendo i seguenti obiettivi:

- personalizzare l'apprendimento per rispondere alle esigenze formative degli alunni;
- promuovere l'identità della scuola valorizzando le risorse del territorio e le peculiarità dell'Istituto;
- sviluppare le competenze chiave per la vita (come indicato dall'Unione Europea);
- garantire inclusione successo formativo per tutti gli studenti.

IL CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA REGINA ELENA"

Il nostro Istituto ha elaborato un curriculum verticale strutturato per definire gli obiettivi di apprendimento e le competenze da acquisire in ogni ciclo scolastico. Tale approccio garantisce una continuità educativa coerente e progressiva, collegando armonicamente i vari livelli di istruzione: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Questo modello consente agli studenti di crescere in modo graduale e consapevole sia a livello disciplinare che personale.

In particolare l'Istituto ha scelto di organizzare il curriculum tenendo conto delle metacompetenze, cioè quelle competenze chiave che, secondo il Parlamento Europeo, ogni individuo deve acquisire per:

- la realizzazione personale;
- la partecipazione attiva nella società;



- l'inclusione sociale;
- l'occupazione.

Questa impostazione, in linea con le direttive europee, mira a formare capaci non solo di acquisire conoscenze disciplinari, ma anche di sviluppare strumenti cognitivi, emotivi e relazionali per affrontare le sfide della vita e del lavoro.

UN CURRICOLO ORIENTATO ALLE COMPETENZE

Il curriculum del nostro Istituto è centrato sul raggiungimento delle competenze e prevede che gli obiettivi di apprendimento siano focalizzati sul "saper fare" oltre che sul "sapere". A tal fine utilizziamo una valutazione autentica, una modalità che misura non solo le conoscenze ma anche le capacità degli studenti di applicarle in contesti reali.

La competenza infatti oltrepassa il semplice ambito disciplinare: essa è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità e risorse personali, sociali e metodologiche per affrontare situazioni e risolvere problemi in contesti significativi.

Il curriculum è orientato allo sviluppo delle competenze delineate nel profilo formativo dello studente, che sarà oggetto di certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Curricolo Scuola dell'Infanzia

Il curriculum nella scuola dell'infanzia definisce gli obiettivi e le linee guida per lo sviluppo delle competenze nei bambini dai tre ai sei anni. Esso non si concentra solo sull'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto sullo sviluppo globale del bambino, promuovendo la crescita nelle dimensioni cognitive, emotive, sociali e motorie.

L'organizzazione del curriculum punta:

- allo sviluppo dell'identità;
- allo sviluppo dell'autonomia quotidiana come vestirsi, mangiare, ordinare il materiale ma anche autonomia nell'approccio al gioco;
- allo sviluppo delle competenze di base (acquisizione di competenze linguistiche, matematiche e



cognitive) in modo graduale e attraverso attività ludiche, concrete e sensoriali;

- al sostegno alla socializzazione con coetanei e adulti;
- alla stimolazione della creatività;
- allo sviluppo delle competenze affettive per riconoscere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri;
- allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva e accoglienza delle diversità e unicità di ciascuno.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia sono organizzati per campi di esperienza cioè i diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino, settori specifici e individuabili di competenza, nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, persegue i suoi traguardi formativi nel concreto di una esperienza in cui le parti coinvolte (bambino, docente e contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono.

Il bambino nella scuola dell'infanzia dovrà comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a SPECIFICI CAMPI DI ESPERIENZA:

IL SÉ E L'ALTRO

nuclei fondanti: grandi domande, vivere insieme, il senso morale

Bisogno di acquisire sicurezza - senso di identità - di appartenenza

Funzione formativa: le grandi domande esistenziali, l'origine del mondo e dell'identità, diversità, prime regole sociali, appartenenza alla famiglia e alla comunità, scoperta dei pari e degli adulti, emozioni, stati d'animo, conflitti e condivisioni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Nuclei fondanti: identità, autonomia, salute

Bisogno di acquisire autonomia - identità - espressione - comunicazione



Funzione formativa: controllo del corpo e delle sue funzioni, educazione alla salute, educazione alimentare; schema corporeo, sistema senso-percettivo, coordinazione motoria; Linguaggio corporeo, comunicazione, orientamento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Nuclei fondanti : gestualità, arte, musica, multimedialità

Bisogno di comunicazione - espressione - conoscenza

Funzione formativa : fruizione e sperimentazione di una pluralità di linguaggi; esplorazione, tecniche e materiali diversi, patrimonio artistico e culturale; scoperta dei pari e degli adulti, emozioni, stati d'animo, conflitti e condivisioni.

I DISCORSI E LE PAROLE

Nuclei fondanti: comunicazione, lingua, cultura

Bisogno di conoscenza - scoperta - comunicazione

Funzione formativa : identità personale e culturale, patrimonio lessicale; lingua per giocare, riflettere, raccontare, chiedere.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Nuclei fondanti: numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi

Bisogno di - conoscenza - esplorazione - scoperta

Funzione formativa : organizzazione delle esperienze, competenze trasversali; interazione con lo spazio, gli oggetti, il numero, la misura, i viventi e il mondo naturale; trasformazione della materia, macchine, strumenti tecnologici.

La scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle



diverse età, dai tre ai sei anni.

Curricolo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, il curriculum è progettato per favorire lo sviluppo del pensiero critico, della collaborazione e dell'autonomia degli studenti. Questo obiettivo viene perseguito anche attraverso l'adozione di metodi didattici innovativi, come l'uso delle tecnologie digitali e l'apprendimento basato su progetti.

Il curriculum si articola su più anni e si sviluppa all'interno di ciascuna disciplina, definendo gli obiettivi di apprendimento a lungo termine, le conoscenze e le competenze da acquisire. Questo percorso è strutturato per garantire un apprendimento continuo e coerente, assicurando che le competenze vengano sviluppate in modo progressivo e sequenziale lungo gli anni scolastici.

A supporto del curriculum, viene elaborata la programmazione didattica annuale, un piano dettagliato realizzato dal team docente all'inizio di ogni anno scolastico. Questo documento definisce gli obiettivi disciplinari specifici, le abilità e le conoscenze da raggiungere, in coerenza con quanto stabilito nel curriculum. La programmazione annuale consente di accompagnare gli studenti in un percorso graduale e strutturato di acquisizione delle competenze, garantendo il pieno sviluppo del loro potenziale formativo.

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado sono disponibili nell'allegato riportato di seguito.

Allegato n 1: Il curriculum

Curricolo verticale di Educazione Civica

Il curriculum verticale di Educazione Civica è stato elaborato secondo le Linee guida 2024 del MIM che hanno proposto e promosso aggiornamenti e interventi operativi all'interno del quadro normativo della legge n. 92/2019.



Tale legge regola l'insegnamento dell'Educazione Civica e prevede l'obbligo della disciplina in tutte le scuole di ogni ordine e grado in Italia.

Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 il ministro dell'istruzione del merito Giuseppe Valditara ha introdotto modifiche significative all'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole italiane, promuovendo un curriculum incentrato sui valori costituzionali, il rispetto delle regole (educazione alla legalità) e la partecipazione attiva alla vita democratica.

Inoltre tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione economica e finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale, il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

La legge sull'insegnamento dell'Educazione Civica stabilisce:

- un monte ore annuale minimo di 33 ore dedicato alla disciplina;
- un approccio interdisciplinare e trasversale che prevede il coinvolgimento e la contitolarità tra tutti i docenti di classe;
- un apprendimento esperienziale attraverso un approccio metodologico e didattico laboratoriale e lo sviluppo di progetti volti a promuovere la partecipazione attiva degli studenti;
- una valutazione secondo i criteri stabiliti e condivisi dal Collegio Docenti.

Il curriculum di Educazione Civica del nostro istituto, approvato dal Collegio Docenti con delibera n° ** del 27 novembre 2024 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n° ** dell'11 dicembre 2024, è riportato nell'allegato.

Allegato n.2: Il curriculum di Educazione Civica



Curricolo per lo sviluppo delle competenze STEM

STEM è un acronimo che significa Science, Technology, Engineering, Mathematics (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) ed è un percorso didattico progettato per sviluppare competenze tecnico-scientifiche, logico analitiche e digitali, promuovendo un apprendimento interdisciplinare e applicato.

L'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

Il nostro Istituto Comprensivo è impegnato in un percorso di transizione digitale, volto a integrare le tecnologie più avanzate nella didattica per promuovere l'apprendimento delle discipline STEM. Attraverso l'adozione di strumenti digitali innovativi, l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e la formazione continua del personale docente, ci si propone di offrire agli studenti un ambiente di apprendimento moderno, interattivo e stimolante.

SCUOLA DELL'INFANZIA Il percorso STEM nella scuola dell'infanzia è pensato per avvicinare i bambini, in modo ludico e creativo, al mondo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Attraverso attività pratiche, esplorative e manipolative, i bambini sviluppano curiosità, pensiero critico e capacità di risoluzione dei problemi, ponendo le basi per l'apprendimento futuro.

OBIETTIVI PRINCIPALI:

- Stimolare la curiosità naturale e l'esplorazione del mondo circostante.
- Favorire il pensiero logico e la capacità di fare ipotesi.
- Promuovere il lavoro di gruppo, il dialogo e il confronto.
- Introdurre concetti base di scienza, tecnologia e matematica attraverso il gioco.
- Sviluppare la motricità fine e la creatività attraverso attività manipolative e progettuali.

SCUOLA PRIMARIA Il curriculum STEM nella scuola primaria è progettato per avvicinare gli studenti alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche attraverso un approccio esperienziale, ludico e interdisciplinare. Le attività mirano a sviluppare competenze trasversali e



specifiche incoraggiando curiosità, creatività e pensiero critico.

OBIETTIVI PRINCIPALI:

- Stimolare la curiosità e l'interesse per la scienza e la tecnologia.
- Promuovere il pensiero critico, la capacità di risoluzione dei problemi e il lavoro di squadra.
- Fornire le basi per comprendere i fenomeni naturali e tecnologici.
- Introdurre i principi fondamentali del coding, del pensiero computazionale del problem-solving.
- Valorizzare l'apprendimento pratico attraverso esperimenti, costruzioni e progetti interdisciplinari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Nella scuola secondaria di primo grado il percorso è progettato per stimolare la curiosità scientifica degli studenti, sviluppare il pensiero critico e favorire l'apprendimento attraverso esperienze pratiche e collaborative. Attraverso attività laboratoriali, progetti interdisciplinari e l'utilizzo di tecnologie innovative, gli studenti esplorano concetti fondamentali, imparano a risolvere problemi complessi e a lavorare in gruppo.

OBIETTIVI PRINCIPALI:

- Stimolare l'interesse per le discipline scientifiche e tecnologiche.
- Sviluppare il pensiero critico.
- Potenziare le competenze digitali.
- Favorire il lavoro collaborativo e interdisciplinare.
- Preparare gli studenti alle sfide del futuro.
- Promuovere la parità di genere nelle STEM

Allegato n. 3: Il curriculum STEM



MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Le Istituzioni scolastiche, in ottemperanza alle Linee guida per l'orientamento adottate con Decreto 328/2022, attivano moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Il PTOF esplicita i suddetti percorsi con attività concrete di orientamento, secondo una progettazione condivisa e cogliendo le opportunità proprie del contesto.

Per maggiori informazioni e per visualizzare il curriculum di orientamento aprire l'allegato.

Allegato n.4: Moduli di orientamento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta una componente fondamentale della mission educativa del nostro Istituto. Attraverso una didattica attiva, partecipativa, innovativa e inclusiva, l'Istituto Comprensivo "Via Regina Elena" si impegna a rispondere alle esigenze di crescita culturale, sociale e personale degli studenti.

L'obiettivo è quello di offrire opportunità di apprendimento complementari e multidisciplinari, capaci di integrare e arricchire il percorso curricolare. Queste iniziative sono pensate per stimolare la curiosità, promuovere la creatività e sviluppare competenze trasversali, contribuendo alla formazione integrale di ogni studente e favorendone il successo formativo.



Le iniziative e i progetti che vengono riproposti ogni anno scolastico sono:

GENTIL-MENTE SCUOLA (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Si tratta di un progetto continuità che nasce dall'esigenza di caratterizzare le attività scolastiche dell'istituto basandole sul recupero del valore della "gentilezza".

Tale valore viene rapportato a tre macroaree quali la gentilezza verso sé stessi, verso gli altri e verso l'ambiente.

Il progetto si sviluppa verticalmente e coinvolge i tre ordini di scuola per creare un filo conduttore che accompagni la crescita formativa e personale di tutti i soggetti coinvolti.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- Garantire il diritto all'alunno ad avere un percorso formativo organico e completo;
- consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- aprire la scuola al territorio per sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- fornire un progetto condiviso tra i vari ordini, che faccia da simbolo a tutte quelle azioni didattiche, relazionali e progettuali dedicate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva;
- implementare le relazioni positive all'interno dell'istituto tra personale, docenti, studenti, famiglie come riscoperta di valori di buona convivenza civile e di cittadinanza attiva;
- educare alla gestione dei conflitti e al rispetto di se stessi e degli altri;
- implementare il rispetto verso l'ambiente e il bene pubblico.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto è rivolto alle classi prime della scuola secondaria ed alcune classi della scuola primaria che hanno deciso di aderire.



Le attività si svolgeranno più intensamente nelle prime settimane di scuola (indicativamente fino alla seconda settimana di ottobre); il progetto si inserirà poi nell'ambito dell'UDA dedicata all'Orientamento per la scuola secondaria e, al contempo, anche al progetto d'istituto triennale GentilMente Scuola.

Il progetto è articolato in una serie di attività che vanno ad interessare principalmente tre ambiti:

- socializzazione e creazione di un clima positivo e costruttivo
- conoscenza dell'ambiente scolastico e delle regole della scuola
- rinforzo del metodo di studio/delle abilità di base trasversali

ALFABETI DI BABELE

Il progetto propone un supporto agli alunni di recente immigrazione, frequentanti la scuola secondaria di primo grado, per favorire l'apprendimento della lingua italiana e consentire l'inclusione sociale e il successo scolastico.

Gli alunni destinatari dell'intervento sono individuati dai docenti del gruppo classe che concordano anche l'ausilio didattico a seconda del livello di conoscenza dell'italiano degli studenti.

Gli alunni usufruiscono di un supporto individualizzato all'apprendimento della lingua italiana con attività didattiche mirate allo sviluppo di competenze lessicali, grammaticali e sintattiche di base.

In generale gli alunni lavorano alla comprensione di testi semplificati ma specifici delle singole materie, alla rielaborazione dei contenuti in maniera guidata, allo studio e alla restituzione scritta e orale degli argomenti trattati.

Le attività didattiche proposte mirano:

- ad un apprendimento dell'italiano anche colloquiale per le situazioni di vita quotidiana oltre che scolastica;
- alla preparazione specifica nelle singole materie in vista di verifiche scritte e/o orali, e dell'esame finale per gli alunni delle classi terze.



ITALIANO L2

Dedicato alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. In seno al progetto si snodano gli interventi di mediazione culturale e linguistica volti principalmente a garantire agli alunni stranieri (non italofoni), un approccio su misura che li conduca ad una familiarizzazione graduale e progressiva con la lingua italiana.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e divertente;
- sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno;
- arricchire il vocabolario con nuovi termini legati a contesti culturali diversi, sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative;
- stimolare la curiosità.

TUTOR PER LO STUDIO

Il progetto propone un supporto per lo studio ad alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, per migliorare la capacità di apprendere, consentire l'inclusione sociale e il successo scolastico, aumentare l'autostima e la partecipazione.

Gli alunni destinatari dell'intervento sono individuati dai docenti del gruppo classe e allo stesso modo viene concordato l'ausilio didattico.

L'attività didattica del progetto prevede un supporto individuale, per facilitare l'approccio allo studio in alcune discipline scolastiche. Il fine è di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo che tenga nel massimo conto individualità e esigenze specifiche.

Gli insegnanti che attuano il progetto "Tutor per lo studio", offrendo agli alunni un'attività didattica personalizzata, collaborano con i docenti delle discipline perché gli alunni possano:

- acquisire un adeguato metodo di studio;
- incrementare la fiducia nelle proprie capacità attraverso il progressivo raggiungimento di risultati positivi;



- sviluppare competenze trasversali.

PROGETTO BIBLIOTECA

Il nostro Istituto è dotato di un'ampia aula magna adibita a Biblioteca, che dopo la pausa della pandemia e la destinazione momentanea ad aula è tornata alla sua originaria funzionalità.

La dotazione della Biblioteca (grandi tavoli che possono essere variamente disposti a seconda delle esigenze dei gruppi classe che ne usufruiscono, LIM, ampia sala) consente di strutturare lezioni diverse da quelle in classe (come lavori di gruppo, suddivisione in gruppi di livello utili al recupero/consolidamento/potenziamento, letture di gruppo, circle time...), generalmente molto gradite dagli studenti. Il tappeto TATAMI utilizzato in passato per effettuare attività mirate (letture insieme, psicomotricità o altro ancora...) è stato disposto al piano superiore della scuola secondaria in un'aula apposita (FREE ROOM) in modo da non limitare lo spazio nella Biblioteca stessa. Gli scaffali, ormai datati, sono stati recentemente sostituiti con strutture più moderne e funzionali grazie ai fondi del PNRR.

Per quanto riguarda le attività previste, nel Progetto Biblioteca anche negli anni precedenti confluivano diverse attività come:

- Conservazione e gestione del patrimonio librario del plesso e dei vocabolari di Italiano e di Lingua straniera
- Consultazione e prestito bibliotecario
- Organizzazione della funzionalità del locale della Biblioteca ai fini della consultazione e del prestito librario
- Organizzazione di attività volte alla promozione della lettura (iniziativa "Io leggo perché", "Libriamoci").
- Organizzazione di incontri formativi con autori significativi (se possibile, in base alle disponibilità degli autori e alle risorse finanziarie)

Quest'anno a queste attività si aggiungeranno:

- percorsi di lettura strutturati per classe sulla base delle tematiche concordate nel Dipartimento di



Lettere e attività ad essi correlate (possibile incontro con l'autore, laboratori "Xanadu. Comunità di lettori ostinati" a cura dell'Associazione Hamelin di Bologna, attività da finanziare con eventuali fondi derivanti dal bando DG-BDA | 15/03/2024 | DECRETO 221, scheda progetto presentata ad aprile 2024)

- attività di nuova catalogazione dei libri (partendo dai più recenti), sulla base della nuova disposizione dovuta agli arredi e a software di gestione individuati su indicazione del team Animatore Digitale (contatti avviati con associazione Qloud Scuola, piattaforma software gratuita, cloud)
- eventuali iniziative formative di sostegno della lettura proposte dall'amministrazione comunale e dalle Biblioteche del territorio
- costituzione di un gruppo di lettura d'Istituto aperto alle famiglie "LA LETTURA COME PONTE TRA SCUOLA E FAMIGLIA", con la co-partecipazione attiva di insegnanti e genitori nell'ambito della promozione della lettura e, attraverso di essa, di riflessione sui bisogni formativi dei ragazzi della delicata fascia di età 11-14 anni (si veda scheda PROGETTO DM 19)

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- promuovere il gusto della lettura;
- incentivare e sostenere attività correlate con la lettura;
- conservare, organizzare e implementare il patrimonio librario in possesso della Scuola;
- valorizzare la scuola come comunità attiva fondata sul piacere della lettura;
- promuovere lo stare bene a scuola.

PROGETTI SULL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED AL PRIMO SOCCORSO

Promuovere una cultura della salute e del benessere a scuola, sensibilizzando insegnanti, alunni e famiglie sui temi dell'educazione sanitaria, del primo soccorso e della gestione delle emergenze. Fornire agli insegnanti strumenti pratici per affrontare le esigenze di alunni con patologie specifiche (diabete, allergie alimentari, intolleranze).

Per gli insegnanti:



1. Formazione su gestione di emergenze sanitarie scolastiche, inclusi casi di crisi ipoglicemiche, shock anafilattico e altre situazioni correlate a condizioni mediche croniche.
2. Conoscenza delle normative sanitarie e delle procedure di primo soccorso.
3. Sensibilizzazione alla prevenzione e gestione delle problematiche legate all'alimentazione.

• Per gli alunni:

1. Sviluppare consapevolezza sull'importanza di uno stile di vita sano e corrette abitudini alimentari.
2. Familiarizzare con il sistema di emergenza sanitaria (chiamata al 118 o numero d'emergenza europeo 112).
3. Promuovere il rispetto e la conoscenza degli strumenti e dei mezzi di soccorso (ambulanza, defibrillatore, ecc.).
4. Apprendere semplici manovre di primo soccorso adeguate all'età.

Attività previste:

Formazione insegnanti:

- Workshop tenuti da esperti (medici, infermieri, nutrizionisti):
- Gestione delle emergenze mediche più comuni in ambiente scolastico.
- Strategie educative per includere bambini con patologie alimentari o croniche.
- Procedure di somministrazione dei farmaci salvavita (ad esempio, epinefrina o glucagone).

Attività per i bambini:

- Educazione alla salute:
- Lezioni interattive su alimentazione equilibrata e stili di vita sani.
- Giochi e attività ludiche per imparare a riconoscere gli alimenti sicuri e quelli rischiosi per chi ha



allergie o intolleranze.

- Educazione al primo soccorso.
- Simulazioni di chiamate di emergenza con operatori sanitari (esercitazioni su come comunicare efficacemente).
- Dimostrazioni sull'uso di semplici presidi medici (cerotti, ghiaccio, ecc.).
- Attività con mezzi di soccorso: visita a un'ambulanza e incontro con i soccorritori.

PROGETTO SCACCHI

Destinato alle classi del plesso Dante Alighieri, richiede la presenza di un esperto esterno.

Il progetto si propone di approfondire il percorso di conoscenza del gioco nel caso delle classi terze e quarte ed introdurlo con attività propedeutiche nel caso della classe prima. Le valenze del gioco sono molteplici e riguardano più aspetti: quello cognitivo (per stimolare memoria, attenzione e concentrazione, capacità di orientarsi nello spazio per i più piccoli), quello logico - matematico (per stimolare le capacità di problem solving), quello relazionale (per il fair play e per l'abitudine a prendere in considerazione comprendendo e prevedendo il punto di vista dell'altro).

PROGETTO ROBOTICA

Destinato alle classi del plesso Don Milani, richiede la presenza di un esperto esterno.

Il progetto si occupa di promuovere l'apprendimento attivo dell'alunno, di stimolare il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. Introduce i bambini ai principi base delle scienze, della tecnologia e della matematica attraverso un approccio ludico e interattivo.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- sviluppare le competenze digitali;
- promuovere il pensiero di critico;
- stimolare la manualità come momento di apprendimento;
- imparare a lavorare in gruppo.



PROGETTO CORO

Destinato alle classi del plesso San Giovanni Bosco Tempo pieno, richiede la presenza di un esperto esterno.

Il progetto di attività corale rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi.

Gli obiettivi che si intende perseguire sono:

- sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme;
- sviluppare la musicalità e le competenze musicali di ciascun alunno;
- potenziare le capacità di attenzione e concentrazione.

PROGETTO ECO-SCHOOL

Destinato alle classi seconde di tutti i plessi della scuola primaria.

Progetto Eco-school insegna agli studenti a comportarsi in maniera "sostenibile" puntando all'educazione dei più giovani per cambiare la società attraverso attività didattiche interdisciplinari.

PROGETTO TEATRO (CLASSI QUINTE)

Il progetto è inserito nella progettualità integrata con il comune di Civitanova Marche, che mette a disposizione delle scuole il teatro Rossini.

Con tale progetto si possono sviluppare metodologie e modelli formativi adatti alla realizzazione del curriculum scolastico, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio e considerarlo come un'occasione di crescita personale e sociale.

Gli obiettivi sono:

- dare la possibilità ad ogni alunno di poter esprimere se stesso;



- favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri;
- potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale;
- promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri;
- prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica;
- favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze.

PROGETTI SPORTIVI (SCUOLA SECONDARIA)

PROGETTO BASKET

La motivazione del progetto è quella di ampliare le conoscenze e le competenze motorie e sportive degli alunni, attraverso la pratica della pallacanestro.

Gli obiettivi didattici che si intendono perseguire riguardano l'acquisizione dei principali gesti tecnici del basket come: il palleggio, sia camminando sia correndo; l'arresto a un tempo e a due tempi; il tiro a canestro; il terzo tempo o entrata a canestro; le regole del gioco (semplificate).

Con questo progetto si intende perseguire anche obiettivi educativi come lo sviluppo e il consolidamento delle proprie capacità di impegno, di autocontrollo e di collaborazione con gli altri.

IL ROPE SKIPPING ENTRA A SCUOLA

Il progetto formativo intende proporre agli studenti un'esperienza che favorisca l'ampliamento delle loro conoscenze e competenze motorie, ludiche e sportive attraverso la pratica del salto della corda.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- promuovere e ampliare l'offerta di pratica sportiva per i ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado;
- diffondere una disciplina facilmente praticabile in diversi ambienti, perseguendo obiettivi legati all'educazione permanente della salute e a un sano utilizzo del tempo libero;
- promuovere la pratica sportiva anche al di fuori di contesti tradizionalmente legati allo sport;



- mettere in evidenza il valore socializzante dello sport che, attraverso linguaggi semplici e immediati,
- favorire l'abitudine a stabilire rapporti interpersonali.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

La motivazione del progetto è quella di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1a alla 3a, incentrato su due discipline sportive.

FASI, TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

"Settimane di sport" :Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, collaborerà con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

"Pomeriggi sportivi" :Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole. I pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 12 settimane per ciascuno sport e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. Le attività pomeridiane saranno realizzate integrando le "Settimane di sport". La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso.

GIOCHI MATEMATICI

Il progetto "Giochi Matematici" nasce con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le capacità logiche e matematiche degli studenti, stimolando il loro interesse per la disciplina e offrendo opportunità di approfondimento per coloro che dimostrano particolari attitudini e motivazione.

L'iniziativa è rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado ed agli alunni delle classi quarte e quinte scuola Primaria, i quali saranno coinvolti nella risoluzione di quesiti logico-matematici elaborati dal *Centro PRISTEM* dell'Università Bocconi di Milano, ente di riferimento a livello nazionale per la diffusione e valorizzazione della cultura matematica.

I quesiti proposti, selezionati per stimolare il ragionamento critico e la capacità di problem solving, non si limitano al semplice calcolo, ma richiedono intuizione, creatività e abilità nell'applicare



strategie logiche in contesti diversi. Questo approccio permette agli studenti di affrontare la matematica in modo dinamico e stimolante, rafforzando al contempo la loro autostima e il piacere di apprendere.

Attraverso la partecipazione ai "Giochi Matematici", gli studenti avranno l'opportunità di:

- potenziare le competenze logico-matematiche e di problem solving;
- misurarsi con coetanei in un contesto di sana competizione;
- sviluppare capacità di concentrazione, analisi e organizzazione del pensiero;
- sperimentare l'emozione di partecipare a un progetto che valorizza l'eccellenza e l'impegno.

Il progetto rappresenta un'occasione significativa per incoraggiare gli studenti a esplorare il fascino della matematica e a consolidare le competenze utili per affrontare con successo i percorsi scolastici futuri.

PROGETTI DI LINGUA INGLESE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

ENJOY ENGLISH (un progetto di lingua inglese per gli alunni di 5 anni dei Plessi Collodi e Giuliani) ed HELLO CHILDREN (per i bambini dei plessi Bartolini e Rodari). Entrambi i progetti sono finalizzati all'apprendimento precoce di una lingua straniera e al potenziamento delle competenze linguistiche ritenuti importanti anche per un'educazione alla cittadinanza, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

Lo scopo primario è di avvicinare i bambini alla lingua inglese, di sensibilizzarli alla conoscenza di una lingua differente da quella materna e dunque di stimolare un'apertura mentale verso la curiosità e la diversità.

Questo primo approccio alla lingua straniera sarà mediato dal gioco, facendo immergere i bambini in un contesto linguistico nuovo, coinvolgente, emozionante.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- stimolare interesse e curiosità verso codici linguistici e culture differenti;
- consolidare la propria identità culturale attraverso l'apprendimento di una nuova lingua che favorisce un'apertura e un arricchimento individuale;



- sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione.

Oltre ai progetti precedentemente elencati, l'istituto prevede l'introduzione e la realizzazione di nuove proposte formative, che saranno attivate nel triennio 2025-2028.

PREVENZIONE E GESTIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO A SCUOLA

Si promuoveranno nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, attività volte alla prevenzione e gestione del Bullismo e del Cyberbullismo. Tale proposta progettuale, inoltre, cercherà di garantire una formazione al docente referente e a tutto il personale docente dell'Istituto, in merito alla prevenzione e al contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo a scuola come fenomeno specifico, attraverso la piattaforma Elisa.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 71/2017 e dell'emanazione delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo (nota MIUR prot. n. 5515 DEL 27-10-2017) il MI si è impegnato nell'attuazione di un piano nazionale di formazione dei docenti referenti per il contrasto del bullismo e del Cyberbullismo. Il Progetto ELISA (formazione in E-Learning degli insegnanti sulle Strategie Antibullismo) nasce grazie a una collaborazione tra il MI – Direzione generale per lo studente e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università di Firenze.

La Piattaforma ELISA doterà la scuola e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del Cyberbullismo e del Bullismo. Per rispondere a tale obiettivo, saranno predisposte due azioni specifiche, che non prevedranno oneri economici per i partecipanti: la Formazione E-Learning e il Monitoraggio.

PROGETTO LOGO

L'Istituto Comprensivo bandisce un concorso grafico denominato progetto logo. L'obiettivo è di creare un logo che identifichi la scuola nella sua immagine pubblica e nell'identità sentita dall'intera comunità scolastica e a tal fine lascia ampio spazio alla creatività degli alunni e degli alunni



dell'Istituto Comprensivo Via Regina Elena.

Il logo dovrà identificare e rappresentare l'istituto garantendone la riconoscibilità e la visibilità.

PROGETTO AGENDA NORD

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, è stato avviato il progetto denominato "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado. Il piano "Agenda Nord" interviene per contrastare la dispersione scolastica e potenziare le competenze nei contesti più difficili e nelle aree più a rischio, a partire già dalla scuola primaria.

Il progetto si compone di moduli/attività che devono integrare il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. I moduli rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte (obbligatorie "esperto" e "tutor").

Per le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica), i moduli (durata di 30 e 60 ore – solo i percorsi di lingua inglese, potranno, a discrezione della scuola, essere anche di 100 ore), prevedono diversi interventi volti al rafforzamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti della scuola primaria comprese nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite a livello europeo.

INTERVENTI PROGRAMMATI:

AGENDA NORD: Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026

MODULO	AZIONE	SOTTO-AZIONE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESTINATARI	DURATA	FIGURE PROFESSIONALI
--------	--------	--------------	-------------------------	-------------	--------	----------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

“Cittadini in Azione: Impariamo l’Italiano e la Matematica per il Nostro Quartiere”	ESO4.6.A1 - Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale	ESO4.6.A1.B - Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I CICLO	Lingua madre ² Matematica Scienze	20 alunni Classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a della scuola primaria.	15 settimane, 1 incontro settimanale da 2 ore (totale 30 ore).	1 Tutor Insegnante della scuola primaria, con ruolo di supporto nelle attività e nell’integrazione con il curriculum scolastico. 1 esperto educatore civico o professionista con competenze in educazione ambientale e cittadinanza attiva.
“Italiano in Azione- Potenziamento della lingua” OPPURE “Il bello delle parole- Giochi linguistici e ascolto di racconti”	ESO4.6.A1 - Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale	ESO4.6.A1.B - Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.),	Lingua madre ²	20 alunni Classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a della scuola primaria.	15 settimane, 1 incontro settimanale da 2 ore (totale 30 ore).	1 Tutor Insegnante della scuola primaria, con ruolo di supporto nelle attività e nell’integrazione con il curriculum scolastico. 1 esperto educatore specializzato in didattica della



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

OPPURE		di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I CICLO				lingua italiana per la scuola primaria.
"Competenti in italiano"						
"Piccoli Digital Explorers: Scopriamo il Coding e la Creatività"	ESO4.6.A2 - Rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita (Transizione digitale)	ESO4.6.A2.B - Sviluppo e rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita (transizione digitale) per il I CICLO	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	20 alunni Classi 1 ^a e 2 ^a della scuola primaria.	15 settimane, 1 incontro settimanale da 2 ore (totale 30 ore).	1 Esperto: Educatore digitale che introduce il coding e l'uso dei robot. 1 Tutor: Insegnante di classe che assiste i bambini nelle attività, promuovendo un ambiente accogliente.
"Scienza e Natura: Esploriamo l'Ambiente"	ESO4.6.A1 - Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e	ESO4.6.A1.B - Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi	Lingua madre ² Matematica Scienze	20 alunni delle classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a della scuola primaria oppure 20 Alunni di classe 1 ^a e 2 ^a	15 incontri di 2 ore ciascuno (totale 30 ore).	1 Esperto: Biologo o educatore ambientale con esperienza didattica, che offre approfondimenti scientifici . 1 Tutor: Insegnante della scuola primaria, che guida



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	territoriale	linguaggi, ecc.), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I CICLO		Primaria		gli alunni nel percorso didattico e supporta l'integrazione con il curriculum.
"Studiare con Metodo: Strumenti e Strategie per Apprendere Meglio"	ESO4.6.A1 - Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale	ESO4.6.A1.B - Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I CICLO	Lingua madre ² Matematica Scienze	20 Alunni di classe 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a della scuola primaria.	30 ore totali, suddivise in 15 incontri da 2 ore ciascuno.	1 Esperto: Psicologo dell'apprendimento o educatore specializzato in strategie di studio per bambini. 1 Tutor: Insegnante di scuola primaria, che assisterà l'esperto e faciliterà l'adozione delle tecniche nel contesto scolastico.
"Teatro e Coro: Un Viaggio tra Musica e Recitazione"	ESO4.6.A1 - Potenziamento delle competenze di	ESO4.6.A1.B - Integrazione e potenziamento delle aree	Lingua madre ²	20 Alunni di classe 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a e 4 ^a della scuola	30 ore totali, suddivise in 15	1 Esperto: Attore, regista o musicista specializzato in didattica per



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale	disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I CICLO		primaria.	incontri da 2 ore ciascuno .	l'infanzia. 1 Tutor: Insegnante della scuola primaria, che affianca l'esperto e cura l'integrazione dei contenuti nelle attività scolastiche.
"Matematica e Scacchi: Conto e Gioco"	ESO4.6.A2 - Rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita (Transizione digitale)	ESO4.6.A2.B - Sviluppo e rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita (transizione digitale) per il I CICLO	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	20 alunni classe 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a della scuola primaria.	30 ore totali, suddivise in 15 incontri da 2 ore ciascuno.	1 Esperto di Scacchi: Un istruttore qualificato che guiderà i bambini nel gioco e nelle strategie degli scacchi. 1 Tutor : Insegnante di scuola primaria che assisterà l'esperto e faciliterà l'integrazione delle attività nel contesto scolastico.



--	--	--	--	--	--	--

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scolastica è un processo sistematico e intenzionale volto a raccogliere, analizzare e interpretare informazioni sull'apprendimento e sullo sviluppo degli studenti.

Ha lo scopo di monitorare i progressi, identificare le necessità educative e promuovere il miglioramento continuo, sia degli studenti sia del sistema educativo.

Si pone come finalità quella di promuovere lo sviluppo integrale dell'alunno, sia nell'acquisizione delle competenze disciplinari che trasversali, in linea con i traguardi di sviluppo e con il profilo formativo previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il percorso educativo-didattico della scuola non sviluppa solo strumenti e condizioni di apprendimento per conoscere le discipline e i loro linguaggi specifici ma costituisce un costante processo di formazione volto ad aiutare l'alunno a diventare una persona rispettosa delle regole che rendono possibile la convivenza civile.

Il comportamento degli studenti è fondamentale per creare un ambiente educativo positivo e inclusivo, dove tutti possano imparare e crescere.

Valutare il comportamento è essenziale per sostenere lo sviluppo personale e sociale degli studenti, e può essere un processo costruttivo e formativo se affrontato con attenzione.

Valutare il comportamento non deve essere percepito come una "pagella morale" ma come un mezzo per aiutare gli studenti a crescere sia come individui che come membri della comunità scolastica. Occorre sempre porre attenzione sull'educazione e sul sostegno, con l'obiettivo di creare cittadini responsabili e consapevoli.

Il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, viene valutato anche in riferimento alle iniziative e alle attività realizzate fuori di essa.

Pertanto ogni Istituto elabora sia criteri di valutazione degli apprendimenti che criteri di valutazione



del comportamento, per tutti gli ordini di scuola.

Scuola dell'Infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia ha caratteristiche precise che la differenziano dagli ordini scolastici successivi.

Si tratta di un processo formativo e non sommativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita; inoltre esplora ed incoraggia lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino.

Attraverso l'utilizzo di diversi e molteplici strumenti di valutazione tra i quali

- l'osservazione diretta, quotidiana, intenzionale e sistematica dei bambini, con particolare attenzione ai momenti di gioco apprendimento e interazione;
- la comunicazione verbale;
- le esercitazioni pratiche;
- la documentazione relativa alle attività e gli elaborati dei bambini;

Gli insegnanti accertano i livelli di autonomia, conoscenza, abilità e competenza raggiunti dagli alunni.

La scuola dell'infanzia non ha suddivisioni disciplinari pertanto fa riferimento ai campi di esperienza (Indicazioni nazionali per il curriculum).

Ai fini valutativi, si utilizzano schede di verifica intermedie e finali per verificare i risultati attesi in ogni anno del triennio (bambini di 3-4-5 anni), utilizzando i seguenti: ACQUISITO, NON ACQUISITO, PARZIALMENTE ACQUISITO. Al termine di ogni anno sul registro di sezione viene annotato il profilo formativo di ogni alunno.

Al termine del terzo anno verranno compilate delle schede di passaggio **PROFILO FORMATIVO DELL'ALUNNO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** con gli indicatori: A-B-C-D.



Livello indicatori esplicativi

A: livello avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B: livello intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C: livello base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D: livello iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola dell'Infanzia concorre anch'essa alla formazione della coscienza civica degli alunni, non valutabile specificamente come voto di condotta, ma come una relazione positiva nei confronti di se



stesso, degli altri e dell'esperienza scolastica.

Gli indicatori sono stati inseriti nella valutazione delle competenze chiave europee "Competenze sociali e civiche", "Spirito d'iniziativa e intraprendenza", "Imparare a imparare" tratti dai campi di esperienza e definiti come competenze trasversali.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1 grado, si passa necessariamente, anche se con la dovuta gradualità, ad una valutazione che consenta di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

La valutazione è quindi:

- formativa, nel senso che accompagna i processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento continuo, consentendo altresì di intervenire nei processi ed eliminare gli ostacoli di varia natura che possono condizionare l'apprendimento stesso;
- è di tipo globale, poiché riguarda il percorso formativo dell'alunno nella sua completezza;
- è individualizzata/personalizzata, in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado viene espressa in decimi (D.L. 169/2008, nota 1865/2017).

Si intende precisare che essa non è rivolta alla sola rilevazione o misurazione degli esiti, bensì contribuisce a porre attenzione al processo di maturazione integrale dell'alunno come persona, nella prospettiva del conseguimento del pieno successo formativo, privilegiando in particolare la formazione culturale, sociale e civile. In tal senso, durante la realizzazione del percorso/processo educativo-didattico, la valutazione di ogni elemento rilevante per la verifica, non ha una funzione metrologica, ma ha valenza formativa.

Pertanto, gli esiti di verifica costituiscono la base della valutazione stessa, ma non coincidono necessariamente con essa (verifica --- misurazione --- valutazione).



Scuola Primaria

Criteri di valutazione comuni

Durata di cinque anni: primo anno (alfabetizzazione di base), primo biennio (II e III classe), secondo biennio (IV e V classe) (L. n. 53/2003, art. 2 comma1 let. f)

“La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l’alfabetizzazione in almeno una lingua dell’Unione europea oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l’utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile”.

Nel primo anno le prove di verifica riguardano le strumentalità di base, poi nelle classi successive le tipologie di prove acquistano carattere più spiccatamente disciplinare. La valutazione degli alunni ha carattere formativo, al di là del risultato oggettivo del compito, è fondamentale incoraggiare e sviluppare l’autostima dell’allievo.

La valutazione quadrimestrale (intermedia e finale) degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, avviene mediante l’indicazione del livello di apprendimento raggiunto all’interno del documento di valutazione, dove sono indicati gli obiettivi definiti a livello Collegiale dai docenti dell’Istituto (i livelli sono quelli indicati a livello ministeriale: livello avanzato, livello intermedio, livello base e livello in via di prima acquisizione).

A decorrere dal secondo quadrimestre dell’anno scolastico 2024/2025 (Legge 150/2024), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.



I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

La valutazione conclusiva è funzionale all'ammissione/non ammissione alla classe successiva. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.L. 169/2008, art. 3, comma 1 bis).

Al termine della Scuola Primaria vengono certificate le competenze raggiunte dall'alunno, sulla base di indicatori di competenze individuati dalla Commissione Valutazione, approvati dal Collegio dei docenti e coerenti con le direttive ministeriali.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è affidata al giudizio collegiale del consiglio di classe e scaturisce dalla sintesi dei vari descrittori:

Rispetto delle regole nelle relazioni con gli altri:

- rispetto delle norme che regolano la vita della scuola, comprese frequenza e puntualità;
- rispetto del materiale proprio e altrui;



- rispetto dell'ambiente scolastico;
- capacità di collaborazione;
- rispetto dei ruoli;
- contributo personale;
- capacità di valorizzare il contributo altrui.

Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica:

- interesse
- partecipazione
- impegno e rispetto degli doveri scolastici
- collaborazione con i compagni e i docenti
- organizzazione del lavoro

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria

Criteri di valutazione comuni

Durata di tre anni

(L. n. 53/2003, art. 2 comma1 let. f)



“La scuola secondaria di primo grado si articola in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo (...).

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e della formazione professionale”.

Valutazione degli apprendimenti (area cognitiva)

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa con voti in decimi (D.L. 169/2008, nota 1865/2017).

La valutazione periodica degli apprendimenti, come la correzione degli elaborati quotidiani degli alunni e delle prove di verifica scritte/orali/pratiche, viene effettuata utilizzando l'intera scala decimale.

La valutazione quadrimestrale (intermedia e finale) degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di classe, avviene mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi nel documento di valutazione (i voti, per decisione collegiale, sono compresi tra il 4 e il 10).

Ammissione alla classe successiva

Il DL 62/2017 e la Nota 1865/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva:



“L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione”.

La non ammissione alla classe successiva è prevista a queste condizioni (Nota Miur 1865/2017):

- “In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti-, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale

- se si è incorsi nella sanzione di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/1998, art. 4, commi 6 e 9 bis)

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.L. n. 59/2004, art. 11, comma 1, nota 1865/2017). In tal senso l'Istituzione scolastica fornisce informazioni puntuali agli alunni e alle loro famiglie circa le eventuali ore di assenza effettuate, secondo la periodicità definita autonomamente dalla scuola. Eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico spettano al Collegio dei docenti, che le delibera: esse possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione



alla classe successiva.

Al termine del triennio, dopo il superamento dell'esame di stato conclusivo, vengono certificate le competenze raggiunte dall'alunno nelle diverse discipline: "Al termine dell'anno conclusivo della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" (Dpr 122/2009, art. 1, comma 6).

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è affidata al giudizio collegiale del consiglio di classe e scaturisce dalla media delle due macro-aree in cui si inquadrano i seguenti descrittori:

RISPETTO DELLE REGOLE NELLE RELAZIONI CON GLI ALTRI :

- rispetto delle norme che regolano la convivenza civile;
- rispetto delle persone e relazione con gli altri;
- rispetto del materiale proprio e altrui;
- rispetto dell'ambiente scolastico e delle sue strutture;
- rispetto del regolamento d'Istituto (comprese frequenza e puntualità).

ATTEGGIAMENTO VERSO L'ESPERIENZA SCOLASTICA:

- interesse;
- partecipazione;
- impegno e rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;



- organizzazione del proprio lavoro;
- contributo personale all'attività didattica.

In base all' OM pubblicato il 10/01/2025 (art 5), a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado è espressa con voto in decimi.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

Dal secondo periodo (quadrimestre) dell'anno scolastico 2024-2025 la valutazione del comportamento è espressa in voto (art 7 OM pubblicato il 10/01/2025).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

Tale esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

Tutte le informazioni relative all'esame di Stato sono visualizzabili nel documento allegato di seguito.

Allegato n. 5: Esame di Stato

ATTENZIONE: I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento della scuola dell' Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado sono visualizzabili nei documenti allegati di seguito.



Allegato n. 6: Criteri di valutazione degli apprendimenti

Allegato n.7: Criteri di valutazione del comportamento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del Contesto per l'Inclusione Scolastica

INCLUSIONE

PREMESSA

L'inclusione scolastica rappresenta un principio cardine di una scuola organizzata per rispondere ai bisogni di tutti gli studenti, rispettandone le peculiarità e valorizzandone le diversità.

Attraverso l'adozione di strategie didattiche mirate ed efficaci, si favorisce la creazione di ambienti di apprendimento accoglienti, capaci di stimolare la partecipazione attiva di ogni studente alla vita di classe.

Una scuola inclusiva si impegna a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, adottando una didattica personalizzata che integra, accoglie e sostiene ogni singolo percorso. Il nostro Istituto, nel pieno rispetto delle normative sull'inclusione scolastica, mette in atto azioni concrete per assicurare che tali principi vengano applicati nei tempi previsti.

Punti di forza

1. Attività Inclusive

- L'Istituto organizza attività che favoriscono l'integrazione degli studenti con disabilità, inserendoli nei gruppi classe e promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita scolastica.



2. Didattica Personalizzata

- Gli insegnanti curricolari e di sostegno adottano metodologie inclusive, sviluppando e implementando *Piani Educativi Individualizzati (PEI)* e monitorando regolarmente il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

3. Supporto ai Bisogni Educativi Speciali (BES)

- Particolare attenzione è dedicata agli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la pianificazione e l'aggiornamento costante dei *Piani Didattici Personalizzati (PDP)*, con un approccio mirato al loro successo formativo.

4. Accoglienza degli Studenti Stranieri

o La scuola si distingue per l'attenzione verso gli studenti stranieri recentemente arrivati in Italia, offrendo percorsi specifici di apprendimento della lingua italiana e proponendo attività interculturali.

o Questi interventi non solo favoriscono il successo scolastico degli alunni, ma migliorano anche la qualità delle relazioni tra studenti, promuovendo la valorizzazione della diversità.

Punti di debolezza

- Non sono stati riscontrati significativi punti di debolezza nel contesto attuale, tuttavia si evidenzia la necessità di un monitoraggio continuo per prevenire eventuali criticità e migliorare ulteriormente i processi inclusivi.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

1. Supporto agli Studenti con Difficoltà

- La scuola implementa interventi personalizzati per gli studenti con difficoltà di apprendimento, tenendo conto dei loro punti di forza e fissando obiettivi realistici e raggiungibili.

- Il monitoraggio costante e la valutazione dei progressi permettono di adattare gli interventi alle



necessità di ciascun alunno, favorendo il loro miglioramento.

2. Valorizzazione delle Eccellenze

- Per gli studenti con particolari attitudini e capacità in specifiche discipline, l'Istituto realizza progetti dedicati alle eccellenze.
- La partecipazione a tali progetti avviene su base meritocratica: gli studenti sono consapevoli dei livelli di rendimento richiesti e scelgono autonomamente di aderirvi, favorendo un approccio motivato e responsabile, senza necessità di intervento diretto da parte dei docenti.

Punti di debolezza

1. Limitate Attività di Potenziamento

- Le attività di recupero superano numericamente quelle di potenziamento, evidenziando la necessità di un maggiore equilibrio tra le due aree di intervento.

2. Incremento delle Iniziative per le Eccellenze

- È necessario ampliare le attività volte a valorizzare le eccellenze, attraverso progetti specifici e risorse dedicate, per rispondere più efficacemente ai bisogni degli studenti con elevate potenzialità.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica è un processo trasformativo che rende la scuola un ambiente capace di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti, con un'attenzione particolare a quelli con bisogni educativi speciali (BES). Questo approccio coinvolge l'intera organizzazione scolastica, gli insegnanti, gli alunni e il territorio, promuovendo una cultura di partecipazione e condivisione.

L'inclusione si realizza non solo attraverso interventi mirati sui singoli individui, ma anche mediante un lavoro sistemico sui contesti, in linea con quanto previsto dall'*ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale approccio, centrato sul modello bio-psico-sociale, si concentra sull'interazione tra le caratteristiche individuali e l'ambiente, ponendo l'attenzione sia sulla riduzione delle barriere che sul potenziamento dei facilitatori.



In ambito scolastico, l'uso dell'*ICF-CY* (versione specifica per bambini e giovani) è fondamentale per:

- Analizzare il contesto: Identificare gli ostacoli che limitano la partecipazione e gli elementi che possono favorirla.
- Ridurre le barriere: Eliminare i fattori che ostacolano il coinvolgimento attivo degli alunni nei processi educativi e sociali.
- Potenziare i facilitatori: Creare condizioni ambientali che favoriscano il benessere e il successo formativo di ogni studente.

Il focus principale è sull'*ecosistema* in cui l'alunno vive, per progettare interventi mirati che si basano sull'analisi del funzionamento e sui bisogni specifici. L'intera comunità scolastica è chiamata a contribuire attraverso:

- Organizzazione dei curricula: Strutturare percorsi formativi che garantiscano flessibilità e adattabilità per rispondere alle esigenze di ogni studente.
- Adattamento delle attività didattiche: Personalizzare metodi e strumenti per favorire la partecipazione attiva e l'apprendimento inclusivo.
- Adozione di strategie inclusive: Promuovere interventi che supportino lo sviluppo delle competenze, il rispetto delle diversità e il coinvolgimento di tutti gli studenti.

Un ambiente scolastico inclusivo non solo sostiene gli alunni con bisogni specifici, ma arricchisce l'intera comunità educativa, promuovendo valori di equità, rispetto e coesione sociale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

- Clima Inclusivo: La scuola promuove un ambiente inclusivo attraverso la co-progettazione delle attività educative, l'utilizzo di nuove tecnologie e l'attuazione di interventi individualizzati, mirati a soddisfare i bisogni specifici degli studenti.
- Progetti di Alfabetizzazione: Sono attivati percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri, con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche e favorire l'integrazione scolastica e sociale.



- Monitoraggio degli Apprendimenti: L'istituto utilizza prove annuali comuni per verificare il livello degli apprendimenti, garantendo un monitoraggio continuo e mirato.
- Aggiornamento di PDP e PEI: I Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono aggiornati regolarmente in collaborazione con le famiglie, assicurando una coerenza tra scuola e contesto familiare.
- Potenziamento delle Eccellenze: Vengono organizzati laboratori per gli alunni con attitudini specifiche e attività mirate al miglioramento delle competenze linguistiche in italiano.
- Partecipazione a Competizioni: Gli studenti sono incentivati a partecipare a concorsi e competizioni, con risultati positivi sia a livello di crescita personale che di riconoscimenti esterni.

Punti di Debolezza

- Collaborazione Scuola-Famiglia: Gli interventi equi e inclusivi non sempre risultano pienamente efficaci, poiché la condivisione e la diffusione del progetto di inclusione tra scuola e famiglia potrebbero essere ulteriormente rafforzate, promuovendo una maggiore partecipazione e risonanza.
- *Inadeguatezza degli Spazi*: Talvolta, la mancanza di ambienti adeguati limita la piena realizzazione di attività e progetti inclusivi, penalizzando l'efficacia delle iniziative.

Proposte di Miglioramento

1. Rafforzare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie, ad esempio attraverso incontri periodici, momenti di confronto e l'uso di piattaforme digitali per condividere strategie e obiettivi inclusivi.
2. Potenziare gli spazi scolastici, rendendoli più funzionali e inclusivi, con l'implementazione di ambienti dedicati alle attività laboratoriali e alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali.
3. Incrementare la formazione dei docenti per garantire un costante aggiornamento sulle metodologie inclusive e innovative.



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

Dirigente scolastico, Responsabili FF.SS. Docenti coordinatori dei plessi e fiduciari di plesso, Specialisti dell'ASL

Ha il compito di:

- s upportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
- in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità;
- per realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Identificazione della situazione al momento di ingresso Nella fase iniziale di definizione del PEI si delinea un profilo dettagliato dell'alunno basato sulla documentazione raccolta, che include dati anagrafici, familiari, domicilio, eventuale scuola di provenienza, stato di salute, livelli di sviluppo, interazioni sociali, comportamenti osservati e necessità di interventi o esami specifici.

La documentazione comprende: certificazione secondo i codici ICD-10 e/o indicazioni della disabilità; diagnosi funzionale secondo i codici ICF o descrizione delle aree di funzionamento; relazioni, valutazioni, eventuali modifiche alla programmazione didattica; certificazione di aggravamento o cambiamenti rilevanti nella salute o sviluppo dell'alunno.

Durante il primo periodo di frequenza, insegnanti e operatori socio sanitari osservano l'alunno per valutare capacità generali, livelli di apprendimento e abilità pratiche, utilizzando strumenti come griglie, schede, guide ecc... Questa valutazione è indispensabile per definire un PEI efficace e personalizzato.

Dopo una lettura attenta della documentazione e un'osservazione condivisa, si definiscono le



competenze professionali, le misure di sostegno e le risorse necessarie. Sono inclusi interventi riabilitativi ed educativi, scolastici ed extrascolastici, progetti individuali e di gruppo, oltre ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. L'elaborazione e l'approvazione del PEI avvengono attraverso il coinvolgimento di docenti, genitori, figure professionali e altri soggetti interni ed esterni alla scuola, nonché l'UMEE. È previsto un coordinamento periodico per monitorare gli interventi e una verifica finale obbligatoria entro maggio, con una valutazione complessiva degli obiettivi raggiunti. I Provveditorati forniscono supporto tecnico per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità e per garantire un' adeguata attuazione degli interventi scolastici.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia ha il diritto-dovere di collaborare con la scuola per garantire il successo formativo dell'alunno e superare eventuali difficoltà. Essa deve essere posta nella condizione di conoscere, in termini trasparenti ed interattivi e con una comunicazione efficace, gli esiti della valutazione di processo e di quella sommativa e finale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto



	individuale
--	-------------

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni, regolata dal DPR 22 giugno 2009 n. 122, garantisce trasparenza, equità e adeguatezza, tenendo conto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con condizioni di disabilità ed enuclea le modalità applicative della disciplina. Le norme ministeriali dichiarano che la "valutazione" dello studente con BES dovrà essere "adeguata", centrata sull'alunno specifico e sui suoi progressi. Il collegio docenti definisce criteri uniformi per individuare potenzialità e carenze di ciascun alunno, promuovere l'autovalutazione e migliorare il successo formativo. Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DM 12.07.2011) sono previste modalità differenziate in base alle discipline e alle necessità individuali.

Organizzazione delle verifiche. LA LEGGE 170/2010 raccomanda "adeguate forme di verifica e di valutazione": la valutazione deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici e adattata alle difficoltà specifiche degli studenti. Le prove di verifica, sia scritte che orali, devono rispettare linee guida che includono programmazione chiara, notifica agli alunni, obiettivi specifici per competenze, strutturazione in più momenti per ridurre il carico di lavoro e maggiore tempo a disposizione. E' necessario garantire accessibilità ai testi, con formati chiari e leggibili, e prevedere verifiche con domande mirate aperte, accettando risposte concise nelle domande aperte. Si sottolinea l'importanza di strumenti multimediali e supporto per favorire l'inclusione e il successo formativo.



L'organizzazione delle verifiche deve essere personalizzata in base alle esigenze di ogni alunno, prevedendo tempi più lunghi, testi in formato digitale o con sintesi vocali, e riduzione della quantità di esercizi senza alterare gli obiettivi. Si utilizzano prove strutturate, scelta multipla, mappe, schemi e strumenti compensativi. Per quanto riguarda le lingue straniere, l'alunno può ottenere la dispensa da prestazioni scritte, qualora ci siano con richiesta esplicita nella certificazione, richiesta da parte della famiglia e la successiva approvazione del Consiglio di Classe. La correzione delle verifiche deve concentrarsi sui contenuti, non sugli errori formali, valutando la coerenza e il livello di maturità raggiunto. Per la somministrazione delle verifiche verranno previsti ed utilizzati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per gli alunni con DSA si adottano strumenti compensativi (mappe, formulari, calcolatrice, strumenti informatici) e modalità personalizzate di verifica e interrogazione, favorendo la partecipazione e il problem solving. Le prove scritte, orali ed esami seguono criteri adattati alle difficoltà dell'alunno, includendo tempi più lunghi e supporti tecnologici (sintesi vocale, registrazione in mp3, lettura da parte di un componente della commissione).

Durante il colloquio, la commissione terrà conto, delle capacità lessicali ed espressive dello studente con DSA, adeguando le richieste alle sue capacità. Le commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Possono essere riservati ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari e vengono assicurati, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi. Vengono adottati criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio. Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta delle famiglie approvate dal consiglio di classe- essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo a rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998. Art.10 DPR 22.06.2009, n.122. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e



delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

La valutazione degli alunni in condizioni di disabilità è strettamente legata agli obiettivi espressi nel piano educativo individualizzato; in particolare deve tener conto per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione viene espressa in decimi e va riferita al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DI ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI .

A seconda del livello di padronanza linguistica dell'alunno e quindi della possibilità di verificare e valutare le sue conoscenze/abilità/competenze scolastiche, nel documento di valutazione negli spazi riservati alle discipline o ambiti disciplinari possono essere scritte formule del tipo:

- a. "La valutazione viene rinviata/sospesa/non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (riportando eventualmente la data di iscrizione alla scuola italiana)
- b** . "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP (oppure alla parte pratica della disciplina), in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana "
- c. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP, in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana"
- d. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP, in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento della lingua italiana per lo studio"

Enunciati del tipo a) sono formulati ad esempio quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al



momento della stesura dei documenti di valutazione. Enunciati del tipo b) c) d) sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Nel verbale del Consiglio d'Equipe/Classe, si può inserire la seguente formula: "Il consiglio di Equipe/Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, esprime la valutazione facendo riferimento al Piano di Studi personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase ...".

Se lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici fondamentali, in modo da raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di classe, l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.

La valutazione di fine anno. Tale valutazione è alla base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata. Nel verbale si indicano i criteri seguiti e si annota, come già nel I quadrimestre, che "La valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studi personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase ...". Sul documento di valutazione si può scrivere: "Considerati i livelli di apprendimento raggiunti rispetto alla situazione di partenza, soprattutto nella lingua italiana, e le potenzialità dimostrate, il Consiglio di Equipe/Classe decide l'ammissione alla classe successiva".

Sul giudizio di ammissione degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado si può citare: "Valutati i livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, le potenzialità formative e la complessa maturazione raggiunta, il Consiglio di Classe decide l'ammissione all'esame di licenza di Scuola Secondaria di 1° grado (anche se il percorso di apprendimento della lingua italiana non può dirsi concluso)". Riguardo agli alunni che vengono iscritti a scuola ad anno scolastico inoltrato o nel II quadrimestre, si può utilizzare la formula come sopra: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP in quanto l'alunno, arrivato in Italia il ..., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Casi particolari : nel caso di alunni iscritti a scuola ad anno scolastico inoltrato o nel secondo quadrimestre e che sono stati inseriti in una classe inferiore, rispetto a quella corrispondente all'età



anagrafica, per comprovate ragioni appare particolarmente importante che il team dei docenti consideri che i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico ed esprima una valutazione promovendo l'allievo all'anno successivo. La scheda di valutazione sarà accompagnata con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto i docenti a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

Esami finali : in sede di esame di licenza di Scuola Secondaria di 1° grado per l'alunno non italofono non sono attualmente previste modalità differenziate di verifica degli apprendimenti. L'uso temporaneo di dispense, di compensazioni e di flessibilità didattica è utile al fine di porre l'alunno nelle condizioni di sostenere, al termine del percorso di studi, l'esame di licenza e l'esame di Stato con le stesse modalità e i medesimi tempi degli studenti che non vivono situazioni di BES. Relativamente ad alunni stranieri destinatari di percorsi di apprendimento individualizzati, il Consiglio di Classe può concordare che è opportuno: riguardo alle prove scritte e alla conduzione del colloquio pluridisciplinare degli esami proporre prove a incremento progressivo, a ventaglio o a gradini, che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi. Riguardo agli alunni con cittadinanza non italiana, la CM n. 28 del 15/03/2008 e la CM n. 32 del 14/03/2008 recitano: Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Indicazioni per le misure di accompagnamento utili agli alunni con cittadinanza non italiana per conseguire il titolo finale sono fornite dalle linee guida predisposte da questo Ministero con circolare 24/2006.

VALUTAZIONE INTERMEDIA I QUADRIMESTRE - Alunno NON Italofono con Piano personalizzato.

Ipotesi A Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.

1. L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione documento di valutazione: "La valutazione viene rinviata/sospesa/non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (riportando eventualmente la data di iscrizione alla scuola italiana)
2. L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione facendo riferimento agli obiettivi



esplicitati nel piano personalizzato. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione nel documento di valutazione: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP (oppure alla parte pratica della disciplina), in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

Ipotesi B Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente adattati o ridotti.

Anche in questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi indicati nella programmazione personalizzata e sarà opportuno specificare nel documento di valutazione: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP (oppure alla parte pratica della disciplina), in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana/ nella fase di apprendimento della lingua italiana per lo studio"

Ipotesi C L'alunno è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici fondamentali, in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di classe.

In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.

VALUTAZIONE FINALE II QUADRIMESTRE - Alunno NON Italofono con Piano personalizzato

Tale valutazione è alla base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata. L'alunno viene ammesso/non ammesso alla classe successiva/esame di licenza media in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti. Ammissione alla classe successiva/esame di licenza media. Si possono utilizzare le seguenti formule: nel verbale si indicano i criteri seguiti e si annota, come già nel primo quadrimestre, che "La valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studi personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase ...". Sul documento di valutazione si può scrivere: "Considerati i livelli di apprendimento raggiunti rispetto alla situazione di partenza, soprattutto nella lingua italiana, e le potenzialità dimostrate, il Consiglio di Equipe/Classe decide l'ammissione alla classe successiva".



Sul giudizio di ammissione degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado si può citare: "Valutati i livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, le potenzialità formative e la complessa maturazione raggiunta, il Consiglio di Classe decide l'ammissione all'esame di licenza media (anche se il percorso di apprendimento della lingua italiana non può dirsi concluso)".

Riguardo agli alunni che vengono iscritti a scuola ad anno scolastico inoltrato o nel II quadrimestre, si può utilizzare la formula come sopra: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP in quanto l'alunno, arrivato in Italia il ..., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

In tutti i casi è opportuno riportare la motivazione della promozione alla classe successiva, quando ci si trovi in presenza di insufficienze, facendo riferimento ad un percorso personale di apprendimento dello studente straniero.

Non ammissione alla classe successiva/esame di licenza media L'Equipe pedagogica/ Il Consiglio di Classe indicherà con precisione, in una relazione da allegare al verbale, le motivazioni che hanno determinato il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano personalizzato. Gli insegnanti della classe dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione, considerare l'impegno e la regolarità nella frequenza a scuola. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare. L'ammissione alla classe successiva deve essere ponderata attentamente e non deve tener conto solo della competenza linguistica in L2, poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

Link.docx



Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE

ASPETTI GENERALI

STRUTTURE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Via Regina Elena" opera in un ambito territoriale che si estende lungo la fascia costiera, dalla zona adiacente al centro ed al porto fino alla periferia nord della città.

E' suddiviso in 4 plessi di Scuola dell'Infanzia, 3 plessi di Scuola Primaria, un plesso di Scuola Secondaria di primo grado e l'edificio che ospita la Presidenza e la segreteria.

Quest'ultimo, la scuola primaria "Dante Alighieri" e la scuola dell'infanzia "Giuliani" si trovano nella zona centrale, in Via Regina Elena.

Le scuole dell'infanzia "Collodi" e "Bartolini", la scuola primaria "San Giovanni Bosco" e la scuola secondaria di primo grado "Pirandello" si trovano nel quartiere San Gabriele, in Via Saragat.

La scuola dell'infanzia "Rodari" e la scuola primaria "Don Milani", sono ubicate nel quartiere Fontespina.

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO : Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



Collaboratore del DS:

- collabora con la Dirigente Scolastica nella gestione degli adempimenti scolastici, sostituendolo in caso di sua assenza o impedimento garantendo la continuità gestionale e organizzativa;
- fornisce supporto organizzativo e gestionale, collaborando alla gestione dell'orario scolastico, degli spazi e delle risorse umane e coordinando i servizi scolastici;
- segue con attenzione l'organizzazione generale dell'Istituto e suggerisce interventi di miglioramento dello stesso;
- coordina le attività del responsabile di plesso;
- rappresenta un punto di riferimento per docenti, personale ATA e studenti per questioni organizzative o operative, in caso di temporanea assenza della Dirigente Scolastica;
- supporta la Dirigente Scolastica nel controllo dell'operato del personale;
- si occupa della programmazione e della gestione di riunioni e iniziative scolastiche;
- partecipa alle operazioni di definizione degli organici e formazione delle classi;
- facilita e cura il dialogo tra la scuola, le famiglie e gli enti esterni, in collaborazione con la Dirigente Scolastica;
- promuove insieme alla Dirigente Scolastica l'innovazione, la ricerca, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse professionali;
- fornisce supporto alla gestione amministrativa;
- svolge funzioni ed incarichi che verranno eventuale di volta in volta attribuiti dalla Dirigente.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente Scolastico è un elemento fondamentale per la gestione partecipata e il raggiungimento degli obiettivi formativi e organizzativi della scuola.

E' composto da figure che collaborano con la Dirigente Scolastica per garantire il buon funzionamento dell'Istituto.

Lo staff include i due collaboratori, i referenti di plesso, i docenti incaricati a svolgere le funzioni



strumentali e ha il compito di:

- garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola;
- assicurare regolarità e funzionalità del servizio;
- analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione;
- definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee;
- coordinare le iniziative del piano delle attività.

Funzione strumentale

È un incarico attribuito a uno o più docenti per collaborare con la Dirigente Scolastica nella gestione di aree strategiche, volte al miglioramento dell'organizzazione scolastica e dei processi educativi. La funzione strumentale è importante per migliorare la qualità dell'offerta formativa e rispondere alle esigenze della scuola.

Il nostro Istituto ha individuato le seguenti funzioni strumentali:

AREA 1- PTOF CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- è referente per il POF;
- raccoglie dati per il POF svolgendo attività di coordinamento;
- lavora con la commissione tecnica per la realizzazione di un curriculum verticale adeguato alla formazione degli alunni dai 3 ai 14 anni;
- propone e coordina le attività di collegamento tra i vari ordini di scuola;
- coadiuva il DS nella compilazione della Piattaforma per la pubblicazione del PTOF.
- è referente per la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO;
- coordina e monitora l'andamento delle attività progettuali, in particolare il Progetto d'Istituto comune ai tre ordini;



- coordina e attua le attività per l'orientamento alla scelta.

AREA 2 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- si occupa della ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa;
- è referente INVALSI: coordinamento prove standardizzate;
- si occupa dei monitoraggi Ministero, INVALSI, USR e altri Enti o istituzioni;
- monitora azioni PDM;
- monitora i progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa;
- coordina prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza;
- è componente NIV per la predisposizione Rendicontazione Sociale, aggiornamento RAV e PDM.
- collabora con lo staff di presidenza e partecipa alle riunioni di lavoro.

AREA 3 INCLUSIONE

- ha cura dell'integrazione degli alunni diversamente abili, B.E.S. e D.S.A.;
- ha cura delle prime azioni di accoglienza dell'alunno neo-arrivato in Italia (raccolta informazioni dai familiari, somministrazione di test psico-attitudinale e/o delle competenze possedute);
- coordina le attività di recupero e prima alfabetizzazione linguistica per gli alunni neo arrivati in Italia (gestione delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale);
- organizza incontri formativi sul disagio rivolti ai genitori;
- coordina le azioni volte all'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali
- coordina e gestisce i rapporti tra scuola e famiglie dei bambini con bisogni educativi speciali;
- organizza e raccorda i gruppi GLHO periodici (riunioni dell'equipe psico-pedagogica);
- è referente del GLI e membro di diritto del GLHI;
- effettua formazione specifica;



- si occupa dell'attuazione di monitoraggio di qualità dei servizi scolastici erogati a favore di alunni H, B.E.S. e D.S.A. attraverso la compilazione del P.A.I.
- ha cura dei bandi per l'acquisizione degli ausili/sussidi didattici;
- cura la stesura del protocollo per la gestione dell'inserimento degli alunni adottati;
- cura le iniziative per la prevenzione dei fenomeni di bullismo a scuola.

AREA 4 COORDINAMENTO INFANZIA

- rappresenta, in assenza della Dirigente, la scuola d'infanzia presso Enti pubblici e privati;
- è responsabile del coordinamento dell'organizzazione dei plessi della scuola dell'Infanzia;
- coordina e organizza l'evento finale delle scuole dell'Infanzia;
- è docente di riferimento per il benessere scolastico del settore infanzia;
- coordina e documenta il processo di valutazione delle abilità e delle competenze alla scuola d'Infanzia.

Docenti a supporto delle funzioni strumentali

Sono docenti scelti dalla Dirigente Scolastica che hanno l'incarico di collaborare con le funzioni strumentali e aiutarli nella gestione del lavoro da svolgere.

Responsabile di plesso

Ha il compito di:

- rappresentare la Dirigente Scolastica nel plesso
- controllare giornalmente la presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvedere alle sostituzioni anche in accordo con la segreteria ricorrendo a personale in compresenza, recuperi, ore eccedenti, piano di sostituzione dei docenti assenti;



- rapportarsi con la D.S. e con la docente funzione vicaria;
- coordinare i collaboratori scolastici (per vigilanza e pulizia locali);
- ritirare, diffondere e custodire le circolari interne/comunicazioni e leggere la posta elettronica dedicata;
- segnalare i bisogni presentati in relazione a sussidi didattici, materiali, libri;
- tenere la documentazione generale del plesso (progetti, verbali, eventi, manifestazioni);
- comunicare ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza;
- segnalare alla Dirigente Scolastica gli interventi di manutenzione da inoltrare alle Amministrazioni comunali;
- segnalare eventi di furto/atti vandalici;
- raccogliere proposte di acquisto e trasmetterle alla segreteria;
- comunicare alla D.S. richiesta di permessi brevi e relativi recuperi.

Animatore digitale

E' una figura della scuola istituita dal Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma. Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. L'animatore digitale ha il compito di presentare progetti di campagna annuale che, una volta approvati, saranno inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, proprio quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.

Team digitale

Collabora con l'Animatore digitale nel portare a termine i compiti assegnati.

Fanno parte del team un docente con l'incarico di aggiornamento del sito web e i referenti G-suite e



Nuvola.

Coordinatori di classe Scuola Secondaria

Hanno il compito di:

- presiedere i consigli di classe (in assenza e/o su delega della Dirigente Scolastica);
- coordinare la programmazione e le attività proposte in seno al Consiglio di Classe;
- seguire attentamente le vicende più significative della classe;
- segnalare le situazioni di difficoltà e le opportune iniziative di miglioramento;
- assumere dai colleghi le informazioni utili a definire il profilo formativo dell'alunno;
- raccogliere le informazioni sulla classe e dei singoli alunni (andamento scolastico, problemi di relazione, reiterate assenze, assenze senza giustificazione, ritardi, note disciplinari);
- controllare accuratamente la frequenza scolastica degli alunni;
- segnalare tempestivamente e per iscritto alla Dirigente Scolastica stati di evasione dell'obbligo scolastico e assenze che superino i 20 giorni.
- tenere uno stretto rapporto con i coordinatori di classi parallele per rendere quanto più possibile omogenei i programmi e i criteri di valutazione

Coordinatore dipartimento Scuola Secondaria

Ha il compito di:

- redigere al computer il verbale della riunione: nel suddetto verbale dovrà essere indicato: giorno e orario: docenti presenti; argomento trattato; firme dei docenti al termine della riunione;
- confrontare la programmazione delle classi ;
- decidere gli obiettivi inerenti alle competenze disciplinari;
- confrontare le metodologie didattiche delle classi ;



- predisporre metodologie di verifica, metodologie di valutazione, metodologie di potenziamento delle eccellenze, metodologie di recupero degli apprendimenti, metodologie di valutazione delle competenze.

Segretario verbalizzante

Ha il compito di redigere il verbale delle riunioni del Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe. Il verbale dovrà essere redatto prima della riunione successiva e letto per approvazione nella seduta medesima.

Preposto alla sicurezza

Ha il compito di:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- frequentare appositi corsi di formazione;



- gestire di eventuali ed improvvise emergenze del plesso di servizio;
- Eseguire dei controlli periodici (luci d'emergenza e dispositivi antincendio) e stesura scrupolosa del registro dei controlli periodici.

Rappresentante Lavoratori Sicurezza

- partecipa attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori;
- coordina i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori;
- accoglie istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.

Docente specialista di educazione motoria

Svolge l'attività motoria nelle classi quarte e quinte della scuola Primaria.

Docente referente di educazione motoria

Si occupa della progettazione delle attività sportive per la scuola primaria in collaborazione con le Associazioni sportive e il CONI

Referente contrasto bullismo e cyberbullismo

È una figura essenziale per creare un ambiente scolastico sereno, sicuro e inclusivo, supportando gli studenti in difficoltà e prevenendo situazioni di disagio.

Ha il compito di:

- promuovere attività educative e formative per sensibilizzare studenti, famiglie e personale scolastico sui temi del bullismo e del cyberbullismo;
- cogliere segnalazioni di episodi di bullismo o cyberbullismo, analizzando il contesto e valutando l'entità dei problemi;



- collaborare con il personale scolastico per individuare i segnali di disagio o di potenziali situazioni critiche;
- organizzare corsi e incontri formativi per docenti e personale adatti a sviluppare competenze nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo;
- coordinare i rapporti con servizi territoriali, associazioni, forze dell'ordine e altri enti che si occupano di bullismo e cyberbullismo.

Gruppo di lavoro per l'inclusione

(GLI) composto da:

Dirigente scolastico, Responsabili FF.SS. Docenti coordinatori dei plessi e fiduciari di plesso, Specialisti dell'ASL

Ha il compito di:

- supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
- in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità;
- per realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Responsabile mensa

Partecipa alle riunioni organizzate dall'Ente Locale riguardante il servizio di refezione scolastica ed effettua relazioni sull'andamento del servizio di refezione scolastica.

Referente L2

Coordina le attività legate all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda L2 per studenti di origine straniera, per facilitare l'integrazione linguistica e culturale degli alunni non italofoni,



promuovendo il loro successo scolastico e formativo.

La sua presenza nella scuola è fondamentale per garantire un percorso educativo inclusivo.

Referente Ecoambiente

Ha il compito di promuovere iniziative e progetti legati alla sostenibilità ambientale, all'educazione ecologica e alla sensibilizzazione verso il rispetto dell'ambiente, con lo scopo di costruire una scuola più consapevole e impegnata verso un futuro sostenibile.

Referente progettualità europea

È una figura strategica incaricata di coordinare e promuovere attività legate ai programmi e progetti finanziati dall'Unione Europea come il programma Erasmus o altre iniziative educative internazionali.

Nucleo di valutazione dell'Istituto

Il NIV È un gruppo di lavoro costituito all'interno della scuola per monitorare e valutare l'efficacia delle attività educative, organizzative e gestionali dell'Istituto.

Ha il compito di:

- redigere il Rapporto di Autovalutazione (Rav), un documento richiesto dal Miur per analizzare i punti di forza e di debolezza della scuola;
- definire gli obiettivi di miglioramento in base ai dati raccolti;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nel Piano di Miglioramento;
- proporre strategie per migliorare la qualità dei processi didattici, gestionali e organizzativi.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo.

Nello specifico:

- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).;
- formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU;
- previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- è funzionario delegato e consegnatario dei beni mobili;
- può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;
- può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;

Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il



Direttore sono i seguenti:

- redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;
- aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2);
- firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12);
- provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4);
- provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1);

Ufficio protocollo

Si occupa della segreteria digitale, tenuta protocollo elettronico/informatico e archiviazione posta, invio circolari e comunicazione ai plessi e sito web, comunicazione scioperi e assemblee sindacali convocazione organi collegiali.

Ufficio acquisti

Si occupa di facile consumo, ordine in collaborazione con il D.S.G.A supporto personale alunni.

Ufficio per la didattica

Si occupa del coordinamento area alunni, mensa primaria e infanzia, convocazione consigli di sezione, di intersezione, di classe, mensa scuola infanzia e primaria, iscrizioni infanzia, primaria e secondaria, inserimento dati a sistema (Axios-SIDI) comunicazioni scuola-famiglia, rapporti con il Comune, infortuni alunni, convocazioni gruppo GLHO, supporto progetti, statistiche, libri di testo, conservazione documenti alunni diversamente abili, DSA e BES, cedole librerie, pratiche connesse agli adempimenti di fine anno scolastico, pratiche e rilascio nulla osta, INVALSI, tenuta, richieste ed invio fascicoli alunni, comunicazioni ai docenti somministrazione farmaci, vaccini alunni, assenze alunni.



Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa del coordinamento dell' area personale docente e ATA e della ricerca di supplenti temporanei e contratti, della comunicazione con il centro per l'impiego, dell' assunzione in servizio, dei documenti di rito, della tenuta fascicoli personale docente e ATA, dei certificati di servizio, delle assenze e statistiche, delle visite fiscali, della ricostruzione carriera, dei pensionamenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI E PERSONALE ATA

La formazione dei docenti e del personale ATA sarà attivata sulla base dei decreti ministeriali DM 66 e DM 65 che definiscono le linee guida per la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti, ponendo particolare attenzione all'innovazione didattica, inclusione, sostenibilità e competenze digitali.

Saranno attivati i seguenti corsi di formazione:

- Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "scuola 4.0".

L'iniziativa è pensata per supportare docenti e personale scolastico nella gestione degli ambienti di apprendimento innovativi, con un'attenzione particolare all'uso di strumenti tecnologici avanzati e alla configurazione di laboratori didattici. Si promuovono metodologie moderne e soluzioni tecnologiche per migliorare l'esperienza educativa e favorire un apprendimento più dinamico ed efficace.

- Aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali.

L'attività formativa si concentra sull'aggiornamento del curriculum scolastico per integrare e potenziare le competenze digitali degli studenti. L'obiettivo è fornire strumenti e strategie per adattare i programmi didattici alle esigenze della società digitale, promuovendo l'uso consapevole delle tecnologie e lo sviluppo di abilità essenziali per il futuro, come il pensiero critico, la collaborazione online e la creatività digitale.

- Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Questa formazione offre agli insegnanti l'opportunità di esplorare metodologie didattiche innovative



che integrano l'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento. L'obiettivo è migliorare i processi di apprendimento attraverso approcci interattivi personalizzati e coinvolgenti, favorendo lo sviluppo di competenze digitali sia per i docenti che per gli studenti, in linea con le esigenze educative moderne.

- Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia.

L'intervento formativo vuole fornire ai docenti le competenze necessarie per approfondire l'informatica, il pensiero computazionale, il coding, l'intelligenza artificiale e la robotica, partendo dalla scuola dell'infanzia. Attraverso approcci pratici e metodologie innovative, i partecipanti impareranno a integrare questi termini nei percorsi educativi, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e creativo negli studenti sin dai primi anni di formazione.

- Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).

Il percorso mira a potenziare la formazione dei docenti nelle discipline STEM fornendo strumenti e metodologie innovative. L'obiettivo è promuovere un apprendimento attivo, sviluppare competenze pratiche e favorire le applicazioni interdisciplinari delle conoscenze.

- Cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete Internet e prevenzione del cyberbullismo.

Il corso è finalizzato a formare i docenti sulla cybersicurezza, sull'uso sicuro della rete internet e sulla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è fornire conoscenze e strumenti pratici per educare gli studenti a un comportamento responsabile online, garantire un ambiente digitale sicuro e intervenire efficacemente in situazioni di rischio legate all'uso della tecnologia.

- Sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Questa opportunità formativa è progettata per supportare i docenti nello sviluppo di competenze di orientamento, sfruttando le potenzialità delle tecnologie digitali per guidare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini e opportunità future, attraverso strumenti e metodologie innovative.